



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**N. 461 Reg. Del.**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

**ADUNANZA DEL 21/10/2010**

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21 MAGGIO 2010, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.**

L'anno DUEMILADIECI addì VENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 14:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Assente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARMELO FONTANA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore PATRIZIA BARBIERI.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

\* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità.

Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. SRPROGRA 2010/648

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21 MAGGIO 2010, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.**

**LA GIUNTA**

**Premesso che:**

- il Comune di Castel San Giovanni, con deliberazione della Giunta comunale n. 179 del 11.12.2008 ha assunto il Documento di pianificazione preliminare all'elaborazione del Piano strutturale comunale (brevemente PSC), e successivamente ha avviato il procedimento per la sua approvazione, convocando per il giorno 19/02/2009 la prima seduta della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune ha concluso i lavori della Conferenza di pianificazione il 17/12/2009, e la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni con atto di Giunta provinciale n. 619 del 11/12/2009;

**Preso atto che:**

- il Comune di Castel San Giovanni, con deliberazione del Consiglio n. 31 del 21 maggio 2010, ha adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, il PSC, trasmettendo alla Provincia, con nota del 23 giugno 2010, prot. com.le n. 13645 (prot. prov. n. 48458 del 23 giugno 2010), la documentazione di piano per la formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000;
- il Piano si compone degli elaborati elencati nell'allegato sub 1 al presente provvedimento;
- del deposito del Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 23 giugno 2010, mentre, con successivo avviso pubblicato sul BUR n. 101 del 4 agosto 2010, sono stati svolti gli adempimenti richiesti dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativi alla valutazione ambientale del Piano medesimo ;

**Dato atto che:**

- la Provincia, in base all'articolo 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del PSC al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 120 giorni decorrente dal 23/06/2010;
- in questa sede, la Provincia è inoltre tenuta ad esprimere le proprie valutazioni in merito all'incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice IT4010018 denominato "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", svolgendo un'istruttoria in merito;

**Esaminata** la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale riferite al PSC in argomento;

**Considerato che:**

- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento deliberativo, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate nell'allegato sub 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- le valutazioni svolte in istruttoria per quanto riguarda l'incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice IT4010018, denominato "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", pure riportate nell'allegato sub 2, dovranno costituire nel loro complesso prescrizioni per il Comune in sede di svolgimento della Valutazione di Incidenza del PSC sul SIC, il cui esito dovrà essere assunto all'interno di un provvedimento comunale da inoltrare alla Provincia ai fini dell'espressione del parere motivato relativo alla complessiva valutazione di sostenibilità del PSC;

**Ritenuto** di condividere le risultanze dell'istruttoria concludenti con la proposta di formulazione delle riserve, come riportato nell'allegato sub 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;

**Vista** la proposta di deliberazione formulata dal Servizio "Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica", e dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dalla Dirigente del Servizio Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile come da conforme attestazione resa contestualmente ai pareri di regolarità tecnica;

**Ritenuto** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente la formulazione di riserve in oggetto al Comune di Castel San Giovanni per le successive determinazioni di competenza;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione Provinciale;
- il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;

- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Atto provvisorio per l'individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 15 maggio 2006;

\*

### **DELIBERA**

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare al PSC del Comune di Castel San Giovanni, adottato con atto del Consiglio comunale n. 31 del 21 maggio 2010 e composto degli elaborati elencati nell'allegato sub 1 al presente provvedimento, le riserve riportate nell'allegato sub 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
2. di dare atto che, in merito all'incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice IT4010018, denominato "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", le riserve, pure riportate nell'allegato sub 2, dovranno costituire nel loro complesso prescrizioni in sede di svolgimento della Valutazione di Incidenza di competenza comunale;
3. di richiedere al Comune di Castel San Giovanni di adeguare il PSC alle riserve di cui al precedente punto 1., ovvero di esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, ai sensi dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 20/2000;
4. di invitare il Comune di Castel San Giovanni a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati costitutivi del PSC controdedotto che evidenzia le eventuali modifiche in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui all'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000;
5. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Castel San Giovanni per gli adempimenti di competenza;
6. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" modificato e integrato.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**MASSIMO TRESPIDI**

**II SEGRETARIO GENERALE**

**CARMELO FONTANA**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente  
e urbanistica**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 648/2010 del Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica ad oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21 MAGGIO 2010, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 19/10/2010

**Sottoscritto dal Dirigente**

**(TORSELLI ADALGISA)**  
**con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**L'Assessore Programmazione e Sviluppo Economico del Territorio,  
Urbanistica, Politiche per la Montagna**

**PRENDE VISIONE**

della proposta n. 648/2010 Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica ad oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21 MAGGIO 2010, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.

Piacenza lì, 19/10/2010

**Sottoscritto per presa visione  
dall' Assessore (BARBIERI PATRIZIA)  
con firma digitale**

**ALLEGATO sub n. 1** ELABORATI COSTITUENTI LO STRUMENTO URBANISTICO OGGETTO DI RISERVE

(elaborati di PSC adottato con atto C.C. n.31 del 21.05.2010)

**QUADRO CONOSCITIVO****A – SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE**

QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO – Analisi demografiche ed economiche /

**B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE**

QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione /

QC SA-01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta geologica-geomorfologica 1:10.000

QC SA-02 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta pedologica 1:10.000

QC SA-03 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta litologica 1:10.000

QC SA-04 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta altimetrica 1:10.000

QC SA-05 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta idrogeologica 1:10.000

QC SA-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta della permeabilità 1:10.000

QC SA-07 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta della vulnerabilità idrogeologica 1:10.000

QC SA-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta dei produttori reali e potenziali di inquinamento dei corpi idrici sotterranei 1:10.000

QC SA-09 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta del reticolo idrico 1:10.000

QC SA-10 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta delle fasce fluviali 1:10.000

QC SA-11 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali 1:10.000

QC SA-12 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta della fattibilità geologica 1:10.000

QC SA-13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta dell'uso reale del suolo e dell'assetto vegetazionale 1:10.000

QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta delle unità di paesaggio 1:10.000

QC SA-15 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta della biopotenzialità territoriale 1:10.000

QC Allegato SA.a1 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Prospezioni sismiche ReMi /

QC Allegato SA.a2 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Stratigrafie pozzi idrici /

QC Allegato SA.a3 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Analisi idrochimiche relative ai pozzi pubblici /

QC Allegato SA.a4 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Proposte di modifica fasce fluviali /

QC Allegato SA.a5 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Schede zone di rispetto pozzi pubblici /

QC Allegato SA.a6 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Catasto delle risorgive /

**C – SISTEMA TERRITORIALE**

QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale /

QC ST-01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta del rilievo ortofotografico 1:10.000

QC ST-02 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta delle reti elettriche e delle stazioni radiobase 1:10.000

QC ST-03.1/2/3/4 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Linea gasdotto 1:5.000

QC ST-04 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della rete acquedotto 1:10.000

QC ST-05 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della rete fognature e depurazione 1:5.000

QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana 1:5.000

QC ST-07 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Elenco patrimonio immobiliare pubblico a vincolo culturale ex-lege /

QC ST-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico varie

QC ST-09 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Analisi degli edifici Liberty e Decò /

QC ST-10 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano 1:10.000

QC ST-11 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano /

QC ST-12 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carte del Catasto Napoleonico /

QC ST-13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta dello stato di attuazione del PRG 1:5.000

QC ST-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta dei Servizi 1:5.000

QC ST-15 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta delle tipologie edilizie	1:5.000
QC ST-16 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sviluppo Urbano Storico	1:20.000
QC ST-17 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Beni architettonici Centro storico	/
QC ST-18 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta dello stato di fatto alla scala vasta	1:30.000
<b>D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE</b>	
QC SP-01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale. Pianificazione sovraordinata – PTCP adottato. Sistema infrastrutturale	1:10.000
QC SP-02 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale. Pianificazione sovraordinata – PTCP adottato. Sistema ambientale	1:10.000
QC SP-03 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale. Pianificazione sovraordinata – PTCP adottato. Vocazioni Territoriali e scenari di progetto	1:10.000
<b>PIANO STRUTTURALE COMUNALE</b>	
PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione	/
PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale	/
PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio	1:10.000
PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti	1:10.000
PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità	1:10.000
PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento	1:10.000
PSC 04 PROGETTO – Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali	1:10.000
PSC 05 PROGETTO – Carta dei vincoli idrogeologici ed idraulici	1:10.000
PSC 06 PROGETTO – Carta delle reti ecologiche	1:10.000
PSC 07 PROGETTO – Carta dei divieti agli spandimenti	1:10.000
PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale	/
PSC TDA PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Tabelle di dimensionamento ambiti	/
<b>VALSAT</b>	
PSC Valsat VALSAT	/
PSC Valsat sintesi VALSAT – Sintesi non tecnica	/
PSC Valsat SdI VALSAT – Studio di Incidenza	/
<b>ZONIZZAZIONE ACUSTICA</b>	
ZAC R ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Relazione illustrativa	/
ZAC NTA ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Norme Tecniche di Attuazione	/
ZAC MF ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Misure fonometriche	/
PSC ZAC 01 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 02 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 03 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 04 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 05 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000
PSC ZAC 06 ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Tavola di sintesi della classificazione acustica	1:5.000

### VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si evidenzia che non per tutte le tematiche affrontate nelle Relazioni del Quadro Conoscitivo sono riportate la metodologia di analisi, le fonti, i risultati, le potenzialità e le criticità (analisi SWOT). Si sottolinea l'importanza dell'analisi SWOT che ha lo scopo di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento, costituendo quindi un importante supporto alle scelte di Piano;
2. Risulta necessario richiamare nel testo dell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" gli elaborati di Piano adottati e non quelli del Documento Preliminare; in alcuni casi nel Piano adottato è infatti cambiata la denominazione e/o la numerazione;
3. Le proposte progettuali riportate nell'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" sottendono delle analisi e valutazioni non evidenziate nel QC; pertanto risulta necessario rendere coerenti QC e progetto di Piano, in considerazione delle integrazioni da effettuarsi sulla base delle riserve formulate relativamente al primo. Risulta inoltre necessario riorganizzare ed integrare i contenuti delle tavole di Piano, secondo quanto disposto dalla L.R.20/2000 e dal PTCP, cercando di mantenere le stesse denominazioni delle tematiche/tutele trattate;
4. Ai sensi dell'art.54 "Unità di paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" del PTCP 2007, i Comuni in sede di PSC, devono definire azioni di pianificazione coerenti con gli indirizzi e le raccomandazioni specifiche definiti per le sub Unità di rilevanza locale che ne rafforzino i punti di forza e predisporre opportune soluzioni per eliminare gli elementi di criticità anche attraverso interventi di mitigazione. Si valutino pertanto le azioni di Piano sulla base di tale disposizione;
5. Risulta necessario che nel PSC si recepiscano le disposizioni di cui all'art.99 "Sostenibilità energetica e impianti di produzione di energia elettrica e termica" del PTCP 2007, integrando il QC, le tavole Piano, l'elaborato "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale";
6. Risulta necessario rivedere i contenuti degli elaborati di Piano e in particolare degli elaborati "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale", "PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale" e "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione ", in coerenza con:
  - i compiti assegnati dalla L.R. 20/2000 e s.m.i, al PSC, al POC e al RUE, anche alla luce della Circolare prot. PG/2010/23900 del 1 febbraio 2010;
  - il PTCP 2007 vigente, approvato in data 02.07.2010 con atto C.P. n.69, successivamente all'adozione del PSC;
  - tutti i Piani di settore;
  - le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti, anche successivamente intervenute,che nell'attuale stesura risultano mancanti, parziali o contrastanti con i contenuti degli strumenti e dei provvedimenti citati, tenendo conto anche delle modifiche agli elaborati di PSC che saranno effettuate in accoglimento alle specifiche riserve provinciali;

7. Al fine di una migliore e più chiara comprensione degli elaborati di Piano, risulta opportuno inserire nelle voci di legenda delle tavole di PSC, la disposizione normativa e le fonti a cui si fa riferimento e nell'articolato normativo il riferimento alle specifiche Tavole di PSC corrispondenti. Inoltre si sostituiscano in tutti gli elaborati di Piano, i riferimenti al PTCP 2007 adottato con quelli al PTCP 2007 approvato;
8. Risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli elaborati di Piano, per quanto non già effettuato, sulla base dei pareri espressi dagli Enti competenti, in sede di conferenza di pianificazione e successivamente all'adozione;
9. Si evidenzia che gli elaborati cartografici del Piano dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 - Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione".

## **QUADRO CONOSCITIVO**

### **A – SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE**

10. Si ritiene necessario provvedere ad un aggiornamento ed integrazione dei dati contenuti nel Capitolo 1.01 – "Condizione demografica" dell'elaborato "QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO - Analisi demografiche ed economiche", relativi alla popolazione (popolazione residente suddivisa per sesso e per età e fra cittadini italiani e stranieri, variazioni annue, distribuzione territoriale e densità demografica, struttura, famiglie – numero e numero componenti, movimenti demografici), sulla base dell'anagrafe comunale al 31/12/2009; nel suddetto Capitolo si fa infatti riferimento ai dati anagrafici del 20.11.2007 e nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale, al 31.12.2008. Di conseguenza dovrà essere rivista anche la trattazione relativa alle previsioni demografiche, cercando comunque di rendere la lettura più chiara e comprensibile, evidenziando meglio il confronto fra le ipotesi di previsione fatte per il quinquennio 2003/2007, quello che in realtà si è realizzato e quello che si prevede per gli anni futuri, anche in considerazione di quanto esplicitato nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale; tale approfondimento costituisce un supporto fondamentale alle scelte di Piano ed in particolare alle politiche insediative.

Inoltre come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare:

- sarebbe opportuno integrare il Capitolo 1.01 trattando il tema dei movimenti demografici non solo in riferimento alla popolazione straniera;
- risulta necessario aggiornare sulla base dell'anagrafe comunale al 31/12/2009 i dati presenti nell'Allegato "La popolazione straniera residente: la mobilità geografica a Castelsangiovanni. Il fenomeno dei ricongiungimenti familiari";
- si consideri l'opportunità, al fine di migliorare la lettura e la comprensione del Piano, di trasferire le analisi e le valutazioni presenti nell'Allegato sopracitato, all'interno del capitolo 1.01;
- si consideri l'opportunità di inserire un paragrafo specifico dedicato alla mobilità della popolazione per ragioni di studio e di lavoro al fine di effettuare un'analisi della mobilità quotidiana nel comune di Castelsangiovanni.

Si evidenzia che le elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Provincia (vd. [www.provincia.pc.it/statistica](http://www.provincia.pc.it/statistica)) oltre ai dati contenuti nel QC del PTCP 2007 – Sistema economico e sociale, possono costituire uno dei riferimenti per l'aggiornamento dei dati richiesto;

11. Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, si ritiene necessario integrare il Capitolo 1.02 – "Condizione abitativa" dell'elaborato "QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO - Analisi demografiche ed economiche", con un commento dei dati presenti relativi agli edifici ad uso abitativo, mettendo in evidenza il numero delle abitazioni occupate e non, la

dimensione media degli alloggi, l'attività edilizia abitativa articolata per funzione –nuovi, ristrutturazioni, ampliamenti, demolizioni, sanatorie; tali approfondimenti possono essere effettuati, in considerazione dei contenuti dell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Capitolo 2 – Paragrafo 2.2), oltre che sulla base dei dati presenti negli uffici comunali e nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007;

- 12.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, relativamente al Capitolo 1.03 – "Condizione occupazionale, economica e produttiva", si evidenzia quanto segue:
- i dati presenti devono essere commentati;
  - risulta necessario effettuare l'analisi relativa al settore occupazionale, mettendo in evidenza le variazioni negli anni e l'attuale tasso di occupazione e di disoccupazione;
  - risulta necessario effettuare lo studio del sistema produttivo e dei servizi, sulla base dei dati più recenti degli archivi ASIA Imprese ed Unità Locali dell'Istat, delle elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Provincia (vd. [www.provincia.pc.it/statistica](http://www.provincia.pc.it/statistica)) e di quanto contenuto nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale, rilevando le unità locali e il numero delle imprese per ogni attività economica e il numero degli addetti. I suddetti dati dovranno essere poi opportunamente commentati al fine di mettere in evidenza le variazioni avvenute negli anni e sulla base delle indagini effettuate e delle criticità o opportunità rilevate rispetto alla situazione economica e produttiva dell'ambito territoriale considerato, delineare previsioni e scenari occupazionali, anche attraverso la formulazione di ipotesi sul numero delle imprese per settore di attività e degli occupati; tale approfondimento costituisce un supporto fondamentale alle scelte di Piano ed in particolare alle politiche del settore produttivo.
  - risulta necessario integrare il capitolo con l'analisi del settore agricoltura, in riferimento ai dati ISTAT, alle elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Provincia (vd. [www.provincia.pc.it/statistica](http://www.provincia.pc.it/statistica)) e al QC del PTCP 2007 – Sistema economico e sociale;
  - risulta necessario integrare il capitolo con uno specifico paragrafo relativo al settore turismo, approfondendo i contenuti relativamente a tale tematica anche in riferimento al Quadro Conoscitivo – Sistema Economico e Sociale del PTCP 2007, in considerazione di quanto contenuto nell'Allegato relativo alla distribuzione commerciale e delle peculiarità territoriali e delle scelte strategiche del Comune di Castelsangiovanni;
- 13.** In merito all'Allegato "La Distribuzione commerciale in rapporto alla situazione socio-economica del territorio ai fini della predisposizione del Quadro Conoscitivo finalizzato alla elaborazione del PSC", si evidenzia quanto segue.

Paragrafo "Principale normativa regionale di riferimento commerciale"

In considerazione del fatto che si citano i più importanti provvedimenti normativi di livello regionale, si ritiene utile integrare tale sintesi inserendo almeno i seguenti atti:

- Delibera C.R. n. 1410 del 29.02.2000,
- Delibera G.R. n. 983 del 30.06.2008.

Capitolo "2) Definizioni correlate alle attività commerciali (in base vigente normativa di urbanistica commerciale)"

La stesura del capitolo si conclude con la seguente affermazione: "Risulta opportuno che gli strumenti comunali definiscano se le aree a disposizione dei consumatori di transito sono o meno considerate superficie di vendita e specificatamente per quanto attiene le gallerie, scale mobili, ascensori, ecc.". Si ritiene che non sia sempre possibile definire a priori se tali elementi possano o meno essere computati ai fini della determinazione della superficie di vendita complessiva di un insediamento commerciale; tale valutazione potrà essere effettuata più propriamente nella fase attuativa degli insediamenti, quando risulteranno chiari tutti gli elementi progettuali costitutivi gli insediamenti stessi.

Si ritiene necessario completare il Capitolo con i contenuti del punto 5.3 dell'Atto C.R. n. 1253/1999 e s.m., relativo ai requisiti di accessibilità richiesti per le medie e grandi strutture di vendita. Inoltre, si evidenzia che i contenuti di tale Capitolo costituiscono disposti normativi, pertanto, è necessario stralciarli dal Quadro Conoscitivo del PSC ed inserirli nell'ambito della Normativa Tecnica Strutturale (NTS) del PSC.

#### Paragrafo 2.2. "Commercio al dettaglio ed ingrosso nello stesso locale"

Al fine di rendere coerente il testo proposto con il punto 1.6 dell'Atto C.R. n. 1253/1999 e s.m., risulta necessario apportare le seguenti modifiche:

- eliminare i seguenti termini: "nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti";
- integrare, alla fine del periodo, il testo seguente: "da quelle tassativamente indicate o a comunicare preventivamente al Comune qualsiasi variazione intenda apportare alle merceologie commercializzate".

#### Paragrafo 2.3: "Ulteriori definizioni"

Si chiede di effettuare le seguenti modifiche:

- in corrispondenza del sottotitolo eliminare il riferimento alle grandi strutture di vendita, in quanto la specifica definizione è già stata fornita nell'ambito del Capitolo 2, lettera c);
- riformulare il terzultimo capoverso, in quanto l'attuale stesura risulta imprecisa e poco chiara ed al fine di rendere coerente il testo proposto con la parte finale del punto 1.7 dell'Atto C.R. n. 1253/1999;
- nel penultimo capoverso sostituire il riferimento all'art. 58 bis delle NTA del PTCP 2000 con quello all'art. 92 delle Norme del PTCP 2007.

#### Paragrafo 2.4 "Parcheggi pertinenziali"

In corrispondenza dei punti denominati:

- "Caratteristiche tipologiche dei parcheggi pertinenziali", nell'ambito dell'ultimo periodo, occorre aggiungere dopo le parole "Nel caso di grandi parcheggi" il testo seguente: "da realizzare in aree ad elevata permeabilità, quali terrazzi fluviali e conoidi dell'alta pianura";
- "Caratteristiche tipologiche dei parcheggi pertinenziali", alla lettera d) occorre sostituire la dicitura "nella misura prescritta dallo strumento urbanistico generale" con "nella misura prescritta dalle norme del POC e/o del RUE";
- "Casi di possibile riduzione delle dotazioni" non sono presenti tutti i casi elencati dalla normativa regionale; in particolare, risulta necessario integrare la lettera d) del punto 5.2.5 dell'Atto C.R. n. 1253/1999 e s.m.;
- "Posti per motocicli e biciclette" risulta necessario chiarire se il Comune intenda prescrivere dotazioni di posti per motocicli e biciclette in riferimento alle medie strutture di vendita e, in caso affermativo, quantificarne le dotazioni minime.

#### Paragrafo 3.2 "Programmazione PTCP – strutture commerciali di valenza sovracomunale nell'ambito territoriale B)"

Si evidenzia che il PTCP, ai fini della programmazione e pianificazione degli insediamenti commerciali di rilevanza sovracomunale, ha suddiviso il territorio di propria competenza in Ambiti Territoriali Sovracomunali (ATS) contraddistinti dai numeri da 1 a 6 (coincidenti con le Aree Programma, identificate con le lettere); il territorio di Castel San Giovanni appartiene all'Ambito n. 2. Risulta necessario, quindi, rettificare la denominazione dello specifico ATS.

Inoltre, risulta necessario che la stesura proposta sia aggiornata e coerente con i contenuti del PTCP 2007, approvato con atto C.P. n. 69 del 02.07.2010 ed efficace dal 29.09.2010.

Infine, si evidenzia che il PTCP censisce gli insediamenti commerciali di rilevanza sovracomunale presenti sul territorio provinciale; sul territorio di Castel San Giovanni è presente il Centro commerciale Castello, che non viene riportato in questo paragrafo.

#### Capitolo 4

Nell'ambito del Capitolo 4 è riportata la sintesi dei contenuti degli strumenti di pianificazione e programmazione della rete distributiva a livello comunale; è necessario inserire tale trattazione all'interno del Sistema della Pianificazione.

#### Paragrafo 6.3 "Il quadro provinciale"

Risulta necessario integrare il Paragrafo 6.3 sulla base dei contenuti riportati all'interno degli elaborati preliminari predisposti dalla Provincia (Osservatorio provinciale del commercio) ai fini della costruzione del PTCP 2007.

#### Paragrafo 6.4 "Il quadro comunale della distribuzione commerciale"

Risulta necessario integrare il Paragrafo 6.4 con il raffronto degli specifici dati relativi al territorio di Castel San Giovanni e quelli dei comuni limitrofi e dell'Ambito Territoriale Sovracomunale di appartenenza, ai fini di evidenziare gli effettivi punti di forza di questa porzione di territorio da potenziare e gli eventuali elementi di criticità ai quali dare una risposta nell'ambito del PSC.

Inoltre, si rende necessario illustrare in un elaborato cartografico l'assetto delle strutture di vendita presenti sul territorio, almeno in termini di localizzazione e consistenza di ciascuna media - medio-piccola e medio-grande - e grande struttura di vendita, di localizzazione delle aree o assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato, di eventuali centri commerciali naturali (ad es. Corso Matteotti) e di perimetrazione di Progetti di Valorizzazione Commerciale approvati.

Infine, il Quadro Conoscitivo del PSC dovrà essere completato con una valutazione critica relativa alla rete distributiva esistente, anche in termini di dimensionamento, di efficienza del livello di servizio (vuoti d'offerta), efficacia della dislocazione rispetto all'accessibilità ed alla domanda dei consumatori, ecc.

#### Paragrafo 6.5 "Osservazioni generali in materia di distribuzione della rete commerciale di Castel San Giovanni"

Nell'ambito del Paragrafo 6.5 viene citata e si rinvia alla Relazione Tecnica predisposta a supporto delle osservazioni presentate dal Comune al PTCP 2007; risulta necessario che il Quadro Conoscitivo del PSC contenga tutti gli elementi conoscitivi utili a descrivere e ad effettuare una valutazione critica di tutte le componenti costitutive dell'assetto del territorio comunale di Castel San Giovanni; pertanto, l'elaborato citato deve essere inserito all'interno del QC del PSC;

14. Al fine di agevolare la lettura e la comprensione dei contenuti dell'elaborato "QC ADE - QUADRO CONOSCITIVO - Analisi demografiche ed economiche", risulta opportuno predisporre un indice generale.

## **B - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE**

### **AMBITI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI, SISTEMA FORESTALE E BOSCHIVO, AREE ED ELEMENTI DI VALORE NATURALE COSTITUENTI RETI ECOLOGICHE, SPAZI DI RIGENERAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE**

15. Nell'elaborato cartografico "SA.13 - Carta dell'uso reale del suolo e dell'assetto vegetazionale" si riscontrano due difformità rispetto alla tav. A2 del PTCP 2007, infatti due aree vengono classificate come "boschi cedui" mentre nelle tavole del PTCP risultano "pioppeti o arboricoltura da legno" per i quali non si applicano i disposti dell'art. 8 delle NTA del PTCP 2007. Occorre verificare e chiarire per queste due aree se è il caso di porre un vincolo rispetto all'uso agricolo di tali aree;
16. Si evidenzia che sulla tavola "QC SA-13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale - Carta dell'uso reale del suolo e dell'assetto vegetazionale" sono individuate delle "Formazioni areali", in particolare "Soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare", tra l'altro non presenti sulla Tav.A2.1 "Assetto vegetazionale" del PTCP 2007,

relativamente ad aree edificate e/o relativi spazi di pertinenza identificabili come giardini/parchi privati, anche di interesse storico (vd. Tavola "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana" e altri elaborati del QC – Sistema Territoriale); si provveda pertanto a modificare la Tavola QC SA-13 e gli elaborati da questa derivati (ad esempio la Tav. "QC SA-15 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta della biopotenzialità territoriale"), correggendo le incongruenze sulla base delle suddette considerazioni;

- 17.** L'elaborato "QC Allegato SA.a6 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Catasto delle risorgive" è carente in quanto manca un'introduzione esplicativa con l'elenco completo delle risorgive censite e con illustrazione dei contenuti della scheda tipo (ad es. in ogni scheda sono richiamati degli allegati dei quali non si trova riscontro nei documenti di piano), inoltre non sono riportate le schede identificative di due risorgive censite con i numeri 17 e 18 nella tav. PSC 04;
- 18.** Si evidenzia che nel Paragrafo "7.2 – Unità di paesaggio di rango provinciale" contenuto nell'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione" (pag.177), l'elenco delle unità di paesaggio alle quali appartiene il territorio comunale di Castel San Giovanni, non è corretto; si riveda tale elenco anche sulla base delle descrizioni specifiche relative alle unità e sub unità contenute nello stesso paragrafo;
- 19.** Al fine di facilitare la lettura e la comprensione dei contenuti del QC, risulta necessario:
  - inserire nella legenda della Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle unità di paesaggio", per ogni sub unità di rilevanza locale, il riferimento alla specifica unità di paesaggio provinciale di appartenenza; tali unità di paesaggio provinciali di riferimento devono comunque essere individuate anche cartograficamente con un perimetro;
  - modificare il testo del Paragrafo "7.3 – Unità di paesaggio di rango comunale" dell'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione", sulla base dell'articolazione delle unità di paesaggio di rango comunale presenti sulla Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle unità di paesaggio" (richiamando anche le specifiche unità di paesaggio provinciale di appartenenza), in modo che le definizioni presenti nella Tav. QC SA-14 trovino esatta corrispondenza nella Relazione;
  - correggere il riferimento alla Tav. SA-15 presente nel Paragrafo 7.3 in quanto la "Carta delle unità di paesaggio" è la SA-14;
- 20.** Se non già effettuato, si provveda, ai sensi del comma 5 dell'art.54 del PTCP 2007, a verificare l'articolazione delle sub unità di paesaggio di rilevanza locale, individuate sulla Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle unità di paesaggio", sulla base delle delimitazioni delle sub unità ricadenti nei territori comunali limitrofi;
- 21.** Relativamente alle unità di paesaggio delimitate sulla Tavola "QC SA-14 QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Carta delle unità di paesaggio" e descritte nell'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione", si evidenzia che, ai sensi dell'art.54 comma 5 del PTCP 2007, la pianificazione comunale, deve provvedere non solo ad approfondire la descrizione delle invarianti di paesaggio delle sub unità di rilevanza locale, ma anche ad individuare gli elementi di criticità e i punti di forza che si differenziano da quelli riferiti all'Unità di paesaggio provinciali di appartenenza. Ciò al fine di provvedere nell'ambito del PSC a:
  - articolare il grado di applicabilità, a livello locale, delle raccomandazioni proposte nell'allegato N6 del PTCP 2007;
  - dettare le disposizioni finalizzate non solo al mantenimento ed al ripristino delle diverse componenti costitutive del paesaggio, ma anche ad una loro piena valorizzazione attraverso politiche attive di intervento.In adeguamento al PTCP 2007, risulta pertanto necessario integrare l'elaborato "QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione" (Capitolo 7 – Paragrafo 7.3 – Unità di paesaggio di rango comunale), al fine di recepire le suddette disposizioni.

## **PARTI DEL TERRITORIO INTERESSATE DAI RISCHI PER LE OPERE E LE ATTIVITA' UMANE**

- 22.** QC SA R QUADRO CONOSCITIVO Sistema naturale ambientale – Relazione. Paragrafo 2.5: in relazione al censimento delle aree in dissesto si richiede apposito elaborato (schede) contenente gli elaborati analitici (foto, rilievi, estratti CTR, ecc) utilizzati per l'individuazione dei dissesti franosi;
- 23.** Le aree indicate come frana quiescenti dovranno rispettare il cromatismo previsto dall'atto di indirizzo e coordinamento tecnico di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n° 112 del 2/05/2007. Si richiede inoltre di indicare in cartografia l'ubicazione delle prospezioni sismiche ReMi raccolte nell'allegato QC\_Allegato SA.a1;
- 24.** Al fine di rendere più agevole la lettura della fattibilità geologica relativa agli ambiti di nuovo insediamento, si richiede di inserire in cartografia la delimitazione degli ambiti di nuovo insediamento;
- 25.** Relativamente all'elaborato QC Allegato SA.a1, si richiede di inserire un quadro d'unione da cui sia possibile desumere l'ubicazione delle prospezioni sismiche effettuate;
- 26.** Relativamente all'elaborato QC Allegato SA.a2, si richiede di inserire un quadro d'unione da cui sia possibile desumere l'ubicazione dei pozzi idrici a stratigrafia nota.

## **PARTI DEL TERRITORIO INTERESSATE DA LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI O DA CONDIZIONI AL SUO UTILIZZO CHE DERIVANO DALLA PRESENZA DI UNO SPECIFICO INTERESSE PUBBLICO ALLA DIFESA DEL SUOLO E AI VALORI NATURALI E DEL PAESAGGIO INSITI NEL TERRITORIO**

- 27.** Sono state riscontrate difformità relativamente alla delimitazione delle fasce fluviali rappresentate in cartografia di QC e quelle contenute nella tavola A1 del PTCP approvato. Si richiede pertanto di recepire la delimitazione delle fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del territorio comunale così come rappresentate nella tavola A1 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale" del PTCP approvato. Inoltre si evidenzia quanto segue:
  - la modifica della fascia fluviale A2 relativa al Rio Carona in corrispondenza di Molino Zanatti costituisce modifica al PTCP vigente e quindi non può essere condivisa ed accolta in questa fase dell'iter autorizzativo del PSC;
  - la porzione di territorio compresa fra il raccordo autostradale e il corso d'acqua Rio Boriacco risulta classificato nella tavola A1.1 del PTCP approvato come fascia C2 e non come fascia C1;
- 28.** Per gli ambiti urbanizzabili residenziali e produttivi ricadenti in fascia C, l'Amministrazione Comunale deve procedere alla valutazione delle condizioni di rischio idraulico locale secondo i criteri dell'art.10 comma 11 delle Norme del PTCP 2007 vigente.

## **C – SISTEMA TERRITORIALE**

### **SISTEMA INSEDIATIVO TERRITORIALE**

- 29.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, si suggerisce di rappresentare in sintesi, sulla tavola "QC ST-01 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta del rilievo ortofotografico", lo sviluppo urbano,

secondo le principali soglie individuate nell'elaborato "QC ST-16 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Sviluppo Urbano Storico", eliminando comunque anche dalla Tav.QC ST-16, la soglia "2030" comprendente le aree di futura espansione inserite nel Piano, essendo il Quadro Conoscitivo la rappresentazione dello stato di fatto e non delle future previsioni; sarebbe invece opportuno integrare la Tav. QC ST-16 con una rappresentazione del territorio edificato più recente (quello più recente individuato sulla tavola è relativo al 2008). Si modifichi inoltre l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 1.4) sulla base della suddetta modifica.

Infine si provveda ad effettuare una verifica dello sviluppo urbano rappresentato sulla sopra citata Tav. QC ST-16, sulla base del territorio edificato individuato sulla Tav.C1.a "Assetto insediativo per soglie storiche. Evoluzione del territorio edificato" del QC del PTCP 2007;

- 30.** Risulta necessario trattare il ruolo di Castel San Giovanni (polo ordinatore) all'interno dell'armatura urbana provinciale secondo quanto definito nel QC del PTCP 2007 (QC Sistema territoriale – Volume C e Tav.C1b Sistema insediativo territoriale. Gerarchia dei centri urbani), anche in considerazione della sua funzione di centro portante dell'armatura urbana che esercita ruoli e funzioni che si esplicano nell'offerta di servizi polarizzati aventi un bacino di utenza sovracomunale e nella centralità svolta nell'ambito delle relazioni economico-territoriali alla scala di Area programma, integrando pertanto il contenuto del paragrafo "1.1 Il ruolo degli insediamenti nel sistema territoriale" dell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale".

#### **SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE**

- 31.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, il sistema insediativo storico deve essere indagato nel QC in tutti i suoi elementi principali.

Si rammenta che nel PSC devono essere individuate, relativamente a tutto il territorio comunale:

- le zone urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane, costituite da tessuti o nuclei edificati di antica formazione nonché dalle aree che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale e paesaggistica, indicando lo stato di consistenza dei tessuti edilizi (non alterato, parzialmente alterato, alterato), in riferimento alla Tav.A1.1 e all'Allegato N2 e secondo le disposizioni di cui all'art.24 del PTCP 2007;
- i parchi e i giardini che rivestono interesse storico-architettonico presenti nelle aree urbane, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del PTCP 2007;
- le zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale quali emergenze puntuali, suddividendoli secondo le tipologie definite dal PTCP 2007 (art.25, comma 1), in considerazione dei contenuti dell'elaborato QC ST-11, ed evidenziando quelli soggetti a vincolo culturale ai sensi del D.Lgs.42/2004, elencati negli elaborati QC ST-07 e QC ST-08, eventualmente aggiornati sulla base di nuovi decreti;
- le zone di interesse archeologico, tenendo conto delle individuazioni presenti sulla tavola C1.f nord del QC del PTCP 2007 e provvedendo comunque a definire una loro perimetrazione in accordo con la Soprintendenza per i Beni archeologici (così come dispone il comma 2 dell'art.22 del Piano provinciale). Sarebbe inoltre opportuno:
  - predisporre un allegato che contenga una schedatura dei siti di interesse archeologico, sulla base dei contenuti dell'All.C1.3 (R) "Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche" al QC del PTCP 2007;
  - integrare la Relazione di QC (Capitolo 4 – Gli elementi di valore storico) con un paragrafo dedicato alla tematica delle aree archeologiche, ove vengano illustrati metodologia di analisi e fonti e venga descritto lo stato del patrimonio archeologico presente nel territorio comunale di Castel San Giovanni.

Si evidenzia infine che il PTCP 2007 indirizza i Comuni alla elaborazione della "Carta delle potenzialità archeologiche" nell'ambito della predisposizione del PSC. Si valuti pertanto l'opportunità di predisporre tale carta secondo quanto dispone il comma 6 dell'art.22;

- gli elementi localizzati della centuriazione, così come individuati sulla Tav.A1.1 del PTCP 2007, ai sensi dell'art.23 comma 10 del Piano provinciale;
- la viabilità storica, individuando, ai sensi dell'art.27 del PTCP 2007, i percorsi storici consolidati come indicati sulla tav. A1.1 del PTCP 2007, i relativi elementi nodali di mobilità storica e la viabilità storica urbana comprensiva degli slarghi e delle piazze. Sarebbe inoltre opportuno integrare la Relazione di QC (Capitolo 4 - Gli elementi di valore storico) con un paragrafo dedicato alla tematica della viabilità storica, ove vengano illustrati la metodologia di analisi, le motivazioni di ordine storico, topografico e funzionale che supportano le individuazioni e le fonti e venga descritto lo stato conoscitivo dei percorsi storici ed elementi nodali presenti sul territorio comunale di Castel San Giovanni.

Si provveda pertanto alla predisposizione di una tavola relativa al sistema insediativo storico, ove vengano individuati tutti gli elementi sopra elencati, riorganizzando e coordinando gli elaborati già presenti nel QC (QC ST-07, QC ST-08, QC ST-09, QC ST-12, QC ST-16, QC ST-17) con la suddetta tavola.

Tutti i nuovi contenuti dovranno poi essere trattati nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" (Capitolo 4 - Gli elementi di valore storico), esplicitando l'analisi effettuata, la metodologia utilizzata, le fonti e i risultati delle indagini ed infine una sintesi valutativa-interpretativa sulle tematiche al fine di poter individuare idonee politiche e azioni di tutela e valorizzazione.

Si evidenzia che i termini e le definizioni utilizzate nelle cartografie e in Relazione devono essere rivisti sulla base dei contenuti della L.R.20/2000 e del PTCP 2007 (vd. QC Tav.C1.f nord).

Infine si fa presente che il riferimento per le analisi richieste è il PTCP 2007 (vd. Piano: Tavole A1 e Allegati N2 e N3 alle Norme; Quadro Conoscitivo: Volume C - Sistema Territoriale, Tav.C1.f nord Sistema insediativo storico, All. C1.3 (R) Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche, All. C1.5 (R) La viabilità storica, Volume D - Sistema della Pianificazione, Tav.D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All. D3.1 (T) Aree e beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

- 32.** Si evidenzia che sulla Tav. "QC ST-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico" negli estratti relativi a Fontana Pradosa e Pievetta, non sono rappresentati i territori delle due frazioni ma del centro di Castel San Giovanni; si provveda pertanto a correggere il suddetto errore materiale;
- 33.** Si evidenziano difformità nella rappresentazione dei tessuti omogenei di impianto storico presente sulla Tav. "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta della morfologia urbana" e la rappresentazione degli insediamenti urbani ed extraurbani presente sulla Tav. "QC ST-08 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta degli edifici, insediamenti e nuclei di interesse storico architettonico"; si verifichino pertanto tali incongruenze e si provveda all'eventuale modifica delle tavole citate.

#### **SISTEMA DEI TERRITORI URBANIZZATI**

- 34.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, il PSC, ai sensi dell'art. A-6 bis della LR 20/2000 e dell'art. 78 delle Norme del PTCP 2007, deve stabilire il fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale

sociale, tenendo conto delle eventuali carenze pregresse, nell'osservanza della quota del 25% (percentuale minima) delle nuove aree di trasformazione (aggiuntive rispetto al residuo non attuato previsto in PRG), considerando che quote significative di edilizia sociale dovranno essere previste nell'ambito del recupero edilizio dei tessuti storici consolidati; il QC deve pertanto analizzare il fabbisogno attraverso specifiche ed adeguate analisi attraverso le quali con specifica giustificazione è possibile derogare alla quota del 25% stabilita dal PTCP 2007 e alle altre disposizioni di cui al comma 2 dell'art.78 delle Norme dello stesso Piano provinciale. Si integri il QC anche sulla base di quanto è contenuto negli elaborati di progetto del PSC;

- 35.** Risulta necessario modificare la Tavola "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana", al fine di individuare l'"area da riqualificare" oggetto del PRU n.3 di Via Pellegrini (Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), cofinanziato sulla base del bando Regionale Del. n. 1104 del 16/7/2008 ed altre eventuali aree da riqualificare, considerata anche la scelta di Piano di riqualificare 5 ambiti territoriali (vd. Tav. PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento e PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale). Si modifichi di conseguenza l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 1.2 La morfologia urbana);
- 36.** Relativamente alle "aree a prevalente destinazione produttiva", trattate nel QC, solo in Relazione (Paragrafo 2.1 Le aree a prevalente destinazione produttiva) si evidenzia quanto segue:
- nel testo del paragrafo 2.1 non è stata descritta la metodologia di analisi utilizzata, in particolare non sono stati esplicitati i criteri e i parametri con i quali sono state selezionate le aree produttive analizzate;
  - risulta necessario integrare l'analisi delle aree produttive in quanto non risulta completa: per ciascun ambito individuato devono essere effettuata la descrizione complessiva dell'assetto, mettendo quindi in evidenza le caratteristiche fisico-morfologiche, le eventuali criticità rilevate, le caratteristiche produttive e le previsioni di crescita, al fine di individuare carenze e opportunità e poter selezionare le aree che sia più opportuno consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelle che hanno maggiori potenzialità espansive per rispondere alla domanda insediativa futura. Si aggiornino infine i dati relativi allo stato di attuazione;
  - relativamente alle rappresentazioni cartografiche contenute nel Paragrafo 2.1, devono essere evidenziate le fonti di riferimento.
- Sulla base delle suddette considerazioni, si modifichi, integrandolo, il Paragrafo "2.1 Le aree a prevalente destinazione produttiva" della Relazione di QC e si elabori una cartografia specifica.
- Si evidenzia infine che sono presenti difformità tra la rappresentazione delle aree produttive contenuta nel Paragrafo 2.1 e l'individuazione delle stesse sulla Tav. "QC ST-06 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta della morfologia urbana"; si provveda a correggere tali incongruenze.

#### **SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI: livello di qualità urbana**

- 37.** Nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" non è stato trattato il sistema degli impianti e delle reti tecnologiche, tra l'altro rappresentato in cartografia; risulta necessario pertanto integrare l'elaborato suddetto al Capitolo 2 con uno specifico paragrafo che descriva l'assetto delle infrastrutture rappresentate in cartografia e metta in evidenza la capacità delle stesse di far fronte al fabbisogno esistente;
- 38.** Si suggerisce di modificare la Tav. "QC ST-02 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta delle reti elettriche e delle stazioni radiobase", eliminando le fasce di rispetto della rete elettrica, tematica che è opportuno trattare in una specifica cartografia dedicata ai vincoli e rispetti;
- 39.** Risulta opportuno individuare in cartografia di QC gli impianti per la telefonia mobile.

## **SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI: livello di qualità ecologica e ambientale**

**40.** Si chiede di completare l'analisi della qualità ecologico-ambientale, individuando tutte le dotazioni ecologiche (insieme degli spazi, opere e interventi che concorrono a migliorare la qualità dell'ambiente urbano) esistenti e valutando le necessità, le disponibilità e le criticità legate a tali dotazioni. La ricognizione delle dotazioni ecologico-ambientali dovrà avvenire in riferimento al grado di salubrità dell'ambiente urbano, al grado di incidenza del sistema insediativo sull'ambiente naturale, alla quantificazione e qualificazione delle aree necessarie per ridurre la pressione del sistema insediativo, ai requisiti prestazionali dei nuovi ambiti di espansione per garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti. Dovranno essere pertanto analizzate, anche sulla base del PTCP 2007, specifiche problematiche relative ad aria, rumore, elettromagnetismo, radiazioni ionizzanti, rifiuti, energia, integrando l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" con uno specifico Capitolo. Infine dovrà essere valutata la presenza di eventuali rischi industriali;

**41.** Relativamente alla classificazione acustica si evidenzia quanto segue.

La L.R.15/2001 all'art.2 comma 4 prevede che *all'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione le aree contigue, anche appartenenti a comuni contermini, non possono avere valori che si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato secondo i criteri generali stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 recante "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*. Al fine di risolvere eventuali conflitti tra le classificazioni acustiche di Comuni contermini, il comma 5 dispone che *la Provincia territorialmente interessata promuove un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*.

Considerate le suddette disposizioni si chiede di evidenziare nell'elaborato "ZAC R ZONIZZAZIONE ACUSTICA – Relazione illustrativa" la presenza di eventuali situazioni di conflitto con le classificazioni acustiche dei Comuni contermini (verificando le classificazioni acustiche più aggiornate), tali da configurare la necessità di coinvolgimento della Provincia ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 15/2001.

## **SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

**42.** I contenuti presenti nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 2.4 Il sistema infrastrutturale) non sono sufficienti a rappresentare l'assetto del sistema delle infrastrutture per la mobilità. Risulta quindi necessario predisporre una specifica cartografia al fine di individuare:

- la rete stradale esistente con la relativa denominazione ed evidenziando:
  - la specifica classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, anche sulla base della Tav. I2 del PTCP 2007, così come dispone lo stesso Piano provinciale all'art.102 comma 7;
  - la corrispondente titolarità amministrativa e gestionale sulla base della Tav. C2.a del QC del PTCP 2007;
- il sistema ferroviario anche sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007;
- il sistema escursionistico (via Po, rete ciclabile, tracciati storici e tematici, tracciati trekking) anche sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007;
- il sistema idroviario (navigabilità, approdi e attracchi), sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007;
- il sistema del trasporto pubblico, sulla base della Tavola I1.1 "Collegamenti e mobilità territoriale" del PTCP 2007.

L'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 2.4 Il sistema infrastrutturale) dovrà essere di conseguenza integrato, approfondendo le suddette tematiche che saranno rappresentate in cartografia e con una specifica analisi dei flussi di traffico.

## **SISTEMA DEL TERRITORIO RURALE**

**43.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, relativamente al censimento degli edifici in territorio rurale contenuto nell'elaborato "QC ST-11 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Schede di analisi del patrimonio edilizio extraurbano", si rileva che il modello di schedatura utilizzato non permette, come prevede il PTCP 2007, di effettuare una lettura delle caratteristiche architettonico-decorative e morfologico-strutturali del patrimonio edilizio; le voci contenute nelle schede dovranno pertanto essere riviste sulla base dei contenuti dell'allegato C1.4 (R) al QC del PTCP 2007. Inoltre si evidenzia che, sulla base dell'art.A-9 della L.R.20/2000, fra il patrimonio edilizio extraurbano censito, il Comune deve individuare:

- Immobili soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs.42/2004, ovvero che presentino caratteristiche tali da essere riconosciuti come beni di interesse artistico, storico e architettonico;
- Immobili di interesse storico, culturale e testimoniale non vincolati;
- Immobili che, rimasti inalterati nel tempo, presentano caratteristiche tipologiche ben definite. Si può fare riferimento alla Carta Tematica contenuta nell'Appendice 2 dell'allegato C1.4 (R) al QC del PTCP 2007 che rappresenta in sintesi la distribuzione delle principali tipologie insediative rurali sul territorio provinciale;
- Immobili che, pur presentando ancora determinati caratteri tipologici, sono stati interessati da interventi irreversibili che ne hanno alterato irrimediabilmente le caratteristiche originarie ed immobili che non ricadono nella classificazione tipologica proposta ma che presentano comunque caratteristiche di testimonianza.

Infine risulta necessario esplicitare nelle schede se gli edifici censiti sono funzionali all'esercizio dell'attività agricola oppure no, e comunque il tipo di uso; ciò al fine di poter predisporre nel RUE la disciplina specifica.

Si modifichi l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 4.3 L'analisi del patrimonio edilizio extraurbano) sulla base delle modifiche richieste all'elaborato QC ST-11;

**44.** Al fine di facilitare la lettura e la comprensione del Piano, risulta necessario individuare sulla Tav. "QC ST-10 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Carta di inquadramento del patrimonio edilizio extraurbano", le unità di indagine, con una perimetrazione, così come effettuato nelle schede di analisi contenute nell'elaborato "QC ST-11", e inserire relativamente ai nuclei individuati il codice di riferimento riportato nelle schede sopra citate. Inoltre sempre sulla suddetta tavola, si modifichi il perimetro relativo all'urbanizzato consolidato al fine di delimitare solo l'urbanizzato e non l'urbanizzabile così come definito sulle tavole di Piano (vd. Tav. PSC 01);

**45.** Relativamente al sistema del territorio rurale si evidenzia quanto segue. Risulta necessario analizzare il territorio rurale, individuando le sue componenti, sulla base delle metodologie e dei contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007; il Piano provinciale ha effettuato una prima individuazione degli ambiti del territorio rurale, demandando l'individuazione definitiva ai PSC che deve basarsi su approfondimenti e analisi delle specificità locali, secondo una metodologia analoga a quella utilizzata nel Piano provinciale e secondo le direttive di cui al comma 7 dell'art.56 "Definizione, obiettivi e articolazione del territorio rurale" e gli indirizzi di cui all'art.59 "Ambiti agricoli periurbani". I contenuti presenti nelle cartografie dovranno poi essere trattati nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione del sistema territoriale", esplicitando la metodologia di analisi, le fonti, i risultati valutati in riferimento ai contenuti presenti nel Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 e secondo le disposizioni presenti nelle Norme dello stesso Piano provinciale sopracitate e le potenzialità e criticità individuate.

## **D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE**

### **VINCOLI E PRESCRIZIONI - VINCOLI ANTROPICI E INFRASTRUTTURALI**

- 46.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, risulta necessario predisporre una specifica tavola contenente il sistema vincolistico derivante da norme vigenti e provvedimenti amministrativi. Si sottolinea infine che i contenuti presenti nella cartografia che sarà elaborata, devono essere trattati in una specifica relazione dedicata al sistema della pianificazione, esplicitando metodologia di analisi, fonti, risultati, potenzialità e criticità.

### **VINCOLI E PRESCRIZIONI - BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.LGS.42/2004**

- 47.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, risulta necessario predisporre una specifica tavola contenente il sistema vincolistico di cui al D.Lgs.42/2000, anche in riferimento a quanto contenuto negli elaborati QC ST-07, QC ST-08, PSC 04 (come modificata sulla base delle riserve riportate in seguito) e al Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 (Volume D - Sistema della Pianificazione, Tav.D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All. D3.1 (T) Aree e beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, All.D3.3 (R) Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Si sottolinea infine che i contenuti presenti nella cartografia che sarà elaborata, devono essere trattati in una specifica relazione dedicata al sistema della pianificazione, esplicitando metodologia di analisi, fonti, e risultati.

### **STATO DELLA PIANIFICAZIONE - SINTESI STRUMENTI VIGENTI E LORO STATO DI ATTUAZIONE**

- 48.** Premesso che sarebbe opportuno trattare la tematica relativa all'analisi dello stato di attuazione degli strumenti vigenti in un'ideale sezione del QC dedicata al "sistema della pianificazione", come prevede la D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, si evidenzia quanto segue. Risulta necessario esplicitare, sulla Tav. "QC ST-13 QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Carta dello stato di attuazione del PRG", l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti vigenti relativamente a tutti i settori e non solo a quello produttivo e residenziale, effettuando un bilancio non solo quantitativo ma anche qualitativo delle previsioni, ed evidenziando nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" (Paragrafo 3.1 Analisi degli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati), i punti di forza e di debolezza degli strumenti vigenti, al fine di verificare l'idoneità di ciascuna previsione in essere, e dunque riconfermare o meno le linee di indirizzo della disciplina vigente.  
Infine risulta necessario che la Tavola sopracitata venga aggiornata, se non già effettuato, sulla base di eventuali varianti urbanistiche approvate e/o dell'eventuale attuazione delle previsioni vigenti, intervenute successivamente alla predisposizione delle stesse;
- 49.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, si richiede di ricostruire nel QC ("QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale" e cartografia) il quadro degli obiettivi generali e delle azioni strategiche dei piani e progetti comunali di settore.

### **STATO DELLA PIANIFICAZIONE - PREVISIONI DEGLI STRUMENTI SOVRAORDINATI GENERALI E DI SETTORE**

- 50.** Premesso che sarebbe opportuno trattare la tematica relativa all'analisi delle previsioni degli strumenti sovraordinati generali e di settore in una specifica Relazione di QC dedicata al "sistema della pianificazione", si evidenzia quanto segue:

- le tavole QC SP-01, QC SP-02 e QC SP-03 devono essere aggiornate sulla base dei contenuti del PTCP 2007 approvato lo scorso 2 luglio con atto CP n.69; si modifichi di conseguenza anche il titolo delle suddette tavole sostituendo a "PTCP adottato", "PTCP 2007";
- si aggiorni la trattazione dei contenuti del PTCP 2007, presente nell'elaborato QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale (Paragrafo 3.1), sulla base dei contenuti del PTCP 2007 approvato;
- considerato che è il PTCP 2007 il Piano vigente, risulta necessario modificare il paragrafo 3.1 dell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale", correggendo i riferimenti al PTCP vigente in PTCP 2000 e al PTCP adottato in PTCP 2007; si suggerisce inoltre di eliminare dal paragrafo i testi normativi del PTCP che appesantiscono la lettura del Piano, ma di effettuare una sintesi ragionata;
- risulta necessario provvedere all'adeguamento del QC alle disposizioni di cui all'art.30 delle NTA del PLERT, integrando l'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale - Relazione del sistema territoriale", con un estratto cartografico ove siano indicate le zone del territorio comunale idonee e non ad ospitare nuove installazioni;
- come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al QC del Documento Preliminare, l'analisi degli strumenti relativi alla pianificazione sovraordinata e di settore deve essere completata; si dovranno pertanto analizzare gli obiettivi degli stessi per il territorio comunale di Castelsangiovanni, rappresentandone le eventuali disposizioni in una specifica cartografia.

## **PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

### **DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - MACRO CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**

- 51.** Risulta necessario ridefinire sulla Tav. "PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio" il perimetro del "territorio urbanizzato" sulla base della definizione che ne dà l'art.A-5 della L.R.20/2000 al comma 6 e l'art.11 delle Norme di PSC. Si modifichino di conseguenza tutte le tavole di Piano che riportano il suddetto perimetro.

### **DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE - CENTRI STORICI**

- 52.** Relativamente al sistema insediativo storico, secondo quanto prevede la L.R.20/2000 e il PTCP 2007, risulta necessario individuare distintamente, sulla base dei contenuti del QC come integrato in risposta alle precedenti riserve:
- i "Centri storici - le zone urbane storiche" che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione (patrimonio edilizio, rete viaria, spazi inedificati e altri manufatti storici);
  - le "strutture insediative storiche non urbane", costituite da tessuti o nuclei edificati di antica formazione nonché dalle aree che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale e paesaggistica;
  - le "zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale" quali emergenze puntuali con le relative aree di pertinenza.
- Sulla base delle suddette considerazioni risulta necessario modificare l'elaborato "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti", riarticolarlo le voci di legenda e predisporre la specifica disciplina modificando ed integrando l'art.12 - Centri storici.

**DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI URBANI CONSOLIDATI**

- 53.** Per una più corretta lettura e comprensione dei contenuti del Piano risulta necessario che le voci di legenda trovino corrispondenza nell'articolato normativo; si modifichi la voce "consolidato residenziale" presente nella legenda dell'elaborato "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" sulla base delle definizioni riportate nell'art.13;
- 54.** L'articolazione degli ambiti consolidati in macro-ambiti, presente nell'art.13 al comma 5, la cui delimitazione è rimandata al POC, deve essere supportata da una specifica analisi; si integrino pertanto gli elaborati del QC.

**DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI DA RIQUALIFICARE**

- 55.** Per una più corretta lettura e comprensione dei contenuti del Piano risulta necessario individuare gli ambiti di riqualificazione urbana, non solo sulla Tav. "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", ma anche sulla Tav. "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti". Inoltre come già richiesto con riserva esposta in precedenza relativamente al QC, risulta necessario modificare le Tavole PSC 02a e PSC 03, al fine di individuare l'"area da riqualificare" oggetto del PRU n.3 di Via Pellegrini (Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), cofinanziato sulla base del bando Regionale Del. n. 1104 del 16/7/2008. Si integrino di conseguenza gli elaborati "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione", "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale" (art.14) e "PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale";

**DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI**

- 56.** Relativamente agli ambiti per nuovi insediamenti residenziali, si evidenzia che risulta necessario garantire il coordinamento degli elaborati, utilizzando le stesse denominazioni (in riferimento alla L.R.20/2000) negli elaborati di Piano;
- 57.** L'art.64 "Disposizioni generali per il sistema insediativo" delle Norme del PTCP 2007, al comma 2, dispone che l'individuazione nei PSC di nuovo territorio urbanizzabile va considerata solo quando dal QC risulti che non sia possibile soddisfare completamente la domanda ipotizzata nel periodo di riferimento indicativamente non inferiore a 15 anni e non superiore a 20 anni, mediante l'utilizzo delle aree residue già previste dallo strumento vigente nonché mediante interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio esistente; il contributo degli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio esistente al soddisfacimento del fabbisogno dovrà essere, di regola non inferiore al 30%, salvo che dal QC risulti l'impossibilità di conseguire tale obiettivo. I PSC verificano il conseguimento di tale obiettivo indicando la distribuzione dei nuovi carichi insediativi non solo per gli ambiti per i nuovi insediamenti ma anche per gli ambiti urbani consolidati e da riqualificare e per il territorio rurale (riuso del patrimonio edilizio esistente). Sulla base di questi parametri, delle disposizioni di cui all'art.73 Funzioni abitative del PTCP 2007 risulta necessario verificare il dimensionamento indicato negli elaborati "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" e "PSC TDA PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Tabelle di dimensionamento ambiti";

- 58.** Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti residenziali **ANIR 01, ANIR 02, ANIR 03, ANIR 04, ANIR 05, ANIR 06, ANIR 09, ANIR 10, ANIR 11, ANIR 12, ANIR 13, ANIR 14, ANIR 17 e ANIR 18**, individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che ai fini della loro ammissibilità risulta necessario verificare le condizioni previste dall’art.66 “Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti” del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo;
- 59.** Relativamente all’Ambito per nuovi insediamenti residenziali – **ANIR 07**, individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che lo stesso presenta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all’art.66 “Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti” del PTCP 2007; secondo le disposizioni del suddetto articolo, gli ambiti per i nuovi insediamenti devono essere collocati in aree limitrofe al territorio urbanizzato, tenendo conto della accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo;
- 60.** Relativamente all’Ambito per nuovi insediamenti residenziali – **ANIR 08 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)**, individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia quanto segue:
- ai fini dell’ammissibilità dell’ambito risulta necessario verificare le condizioni previste dall’art.66 “Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti” del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo;
  - si valuti l’ammissibilità dei sub-ambiti **ANIR 8.2 e ANIR 8.3** in relazione alla fattibilità della tangenziale nord-est di Castelsangiovanni, come esposto nella riserva riportata successivamente, relativa alle infrastrutture per la mobilità;
- 61.** Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti residenziali **ANIR 15 e ANIR 16**, individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia quanto segue:
- essendo ubicati nel sistema dei crinali e della collina (collina) presentano problemi di compatibilità con l’art.6 del PTCP 2007, che non ammette nuove zone di espansione all’esterno del territorio urbanizzato se non dimostrando il permanere di quote di fabbisogno non soddisfacibili all’interno della predetta perimetrazione; tale dimostrazione non è stata prodotta e la disciplina relativa al sistema dei crinali e della collina non è stata richiamata all’interno delle schede;
  - ai fini dell’ammissibilità degli ambiti risulta necessario verificare le condizioni previste dall’art.66 “Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti” del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo;
- 62.** Relativamente all’Ambito per nuovi insediamenti residenziali – **ANIR 19**, individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che essendo lo stesso interessato dal PRU n.3 di Via Pellegrini (Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), cofinanziato sulla base del bando Regionale Del. n. 1104 del 16/7/2008, deve essere individuato come ambito da riqualificare e non come ambito per nuovi insediamenti residenziali. Si modifichino di conseguenza le tavole “PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti” e “PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento” e gli elaborati “PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale” e “PSC SRP PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Schede-norma di riferimento progettuale”;
- 63.** Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti residenziali **ANIR 20 e ANIR 21**, individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia quanto segue:
- essendo ubicati all’interno della Fascia fluviale C – Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell’ambito fluviale (zona C1 – Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il

comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risultano ammissibili subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico;

- ai fini dell'ammissibilità degli ambiti risulta necessario verificare le condizioni previste dall'art.66 "Criteri insediativi e morfologici degli ambiti per nuovi insediamenti" del PTCP 2007 relativamente ad accessibilità ai servizi primari e secondari e ai servizi di trasporto collettivo.

**64.** Con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007, si evidenzia che gli ambiti per nuovi insediamenti a prevalente destinazione residenziale:

- **ANIR 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7** interferiscono con alcuni elementi lineari;
- **ANIR 8.2** presenta sul confine alcuni elementi lineari;
- **ANIR 13** confina con un'area boscata.

Con riferimento alla tav. QCSA – 13 del PSC che individua ulteriori elementi lineari rispetto alla tav. A2 del PTCP 2007 si evidenzia che **ANIR 15** interferisce con alcuni di questi elementi lineari.

Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007.

**65.** Con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che gli ambiti per nuovi insediamenti a prevalente destinazione residenziale **ANIR 9, 12 e 13**, interferiscono con il nodo prioritario "fascia delle risorgive di Fontana Pradosa" individuato dalla tavola di PSC.

Poiché tale nodo è stato individuato dal PSC in ampliamento rispetto la disegno provinciale, si sottolinea la necessità di risolvere questa incongruenza.

#### **DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI e TERRITORIO URBANIZZABILE: AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**66.** Relativamente agli "Ambiti specializzati per attività produttive", si evidenzia quanto segue. Risulta necessario individuare sulla Tav. "PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti" gli ambiti specializzati per attività produttive, distinguendoli in aree produttive di rilievo sovracomunale ed in aree produttive di rilievo comunale. Come area per attività produttive di rilievo sovracomunale si deve poi individuare il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) N.1 "Polo Logistico" e il Polo Produttivo Consolidato (PPC) N.4 "Campo d'oro", come evidenziati sulla Tav.T2.1 "Vocazioni territoriali e scenari di progetto" e descritti nelle specifiche schede contenute nell'Allegato N7 "Schede descrittive dei Poli produttivi di sviluppo territoriale e dei Poli produttivi consolidati" alle Norme del PTCP 2007. Sulla base delle suddette considerazioni, si rivedano pertanto i contenuti della Tav. "PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti", modificando le voci di legenda, si modifichi ed integri l'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE – Relazione" e gli artt.13, 16 e 17 della Normativa tecnica strutturale, aggiornandoli sulla base delle disposizioni del PTCP 2007 approvato.

Si evidenzia comunque che risulta necessario garantire il coordinamento degli elaborati, utilizzando le stesse denominazioni (in riferimento alla L.R.20/2000 e al PTCP 2007) in cartografia e in normativa;

**67.** Come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al Documento Preliminare, si rileva che l'assetto del "Consolidato produttivo" individuato sulla Tavola "PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti", non risulta coerente con quanto evidenziato nel QC, in particolare nell'elaborato "QC ST R QUADRO CONOSCITIVO Sistema territoriale – Relazione" (pag.21) e nel PTCP 2007 (QC Sistema

Territoriale – Allegato C1.7 (R)); si verifichi tale incongruenza, anche in riferimento al PPIP in loc. Campo d'oro, pervenuto a Questa Amministrazione in data 19.05.2010 e attualmente in itinere;

- 68.** Relativamente al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) N.1 "Polo Logistico" si richiama il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 85 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale" del PTCP 2007 ed in particolare dei commi 4 e 5 che dispongono che l'attuazione e lo sviluppo dei PPST vengono definiti attraverso un accordo territoriale, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. n. 20/2000 e all'Art. 114 del medesimo Piano provinciale, fra la Provincia e i Comuni nel cui territorio il Polo ricade". Tale accordo i cui contenuti saranno definiti sulla base di quanto disposto dal citato comma 4 e dal comma 3 dell'art.86, dovrà essere sottoscritto prima dell'approvazione del PSC. Si richiama infine il comma 8 che dispone che nelle aree di nuova previsione e non ancora attuate dei PPST alla data di adozione del PTCP 2007 deve essere previsto il raggiungimento delle condizioni e delle prestazioni di aree ecologicamente attrezzate (APEA) di cui all'art. A-14 della L.R. n. 20/2000 e all'Art. 88 dello stesso Piano provinciale e che nelle aree già insediate deve essere favorita la riqualificazione delle prestazioni ambientali per il raggiungimento dei caratteri di APEA di cui al medesimo Art. 88. Si modifichino pertanto gli elaborati "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE – Relazione" e "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale", sulla base delle suddette disposizioni;
- 69.** Relativamente al Polo Produttivo Consolidato (PPC) N.4 "Campo d'oro", risulta necessario verificare gli ampliamenti previsti sulla base di quanto disposto dall'art. 85 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale" del PTCP 2007 ed in particolare del comma 7 che prevede la possibilità di limitati ampliamenti, prioritariamente per far fronte ai fabbisogni di sviluppo e di riorganizzazione di aziende già insediate, da pianificare sulla base dei contenuti delle specifiche schede descrittive di cui all'allegato **N7** alle Norme del Piano provinciale, e comunque subordinati all'assenza di criticità urbanistiche, ambientali e infrastrutturali da valutare in sede di ValSAT, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000. Si evidenzia infine che al comma 8 del citato art.85 si dispone che nei PPC deve essere favorita la riqualificazione delle prestazioni ambientali per il raggiungimento dei caratteri di APEA di cui all'art.88 del Piano provinciale. Si modifichino pertanto gli elaborati di Piano sulla base delle suddette disposizioni;
- 70.** Relativamente agli Ambiti per nuovi insediamenti produttivi, commerciali e terziari **ANIP 01** e **ANIP 03**, individuati sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che essendo gli stessi ubicati all'interno della Fascia fluviale C – Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (zona C1 – Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risultano ammissibili subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico;
- 71.** Relativamente all'Ambito per nuovi insediamenti produttivi, commerciali e terziari – **ANIP 02**, individuato sulla Tavola PSC 03 PROGETTO – Ambiti di nuovo insediamento, si evidenzia che essendo presente sul confine ovest dell'ambito stesso, un elemento localizzato della struttura centuriata, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.23 delle Norme del PTCP 2007;
- 72.** Con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 si evidenzia che l'ambito specializzato per attività produttive **ANIP 2** interferisce con alcuni elementi lineari. Con riferimento alla tav. QCSA – 13 del PSC che individua ulteriori elementi lineari rispetto alla tav. A2 del PTCP 2007 si evidenzia che **ANIP 1** interferisce con alcuni elementi lineari. Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007;
- 73.** La normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa ha disposto che il PSC deve contenere:
- la definizione della programmazione operativa a livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree per gli insediamenti commerciali -a livello sia descrittivo che cartografico-), la verifica di compatibilità delle previsioni in

relazione al dimensionamento delle funzioni commerciali, la previsione di strumenti per l'attuazione graduale delle previsioni del Piano, mettendo in relazione obiettivi, requisiti prestazionali e livello di dotazioni esistenti e previste;

- la disciplina delle medie strutture di vendita (medio-piccole e medio-grandi), in coerenza con i contenuti del PTCP 2007 approvato;
- la formulazione di norme relative al possibile insediamento di attività commerciali.

Risulta necessario, quindi, che gli elaborati di PSC vengano integrati con l'illustrazione degli aspetti sopra citati, tenendo conto dello specifico approfondimento predisposto dall'Amministrazione Provinciale ai fini dell'aggiornamento del proprio PTCP (Osservatorio provinciale sul commercio) e degli stessi elaborati del Piano provinciale approvato.

In particolare, si segnala la necessità di provvedere alla maggiore esplicitazione dell'individuazione degli ambiti idonei all'insediamento di esercizi commerciali, in funzione della tipologia dimensionale e del settore merceologico, operazione peraltro già parzialmente effettuata all'interno delle Normativa Tecnica Strutturale (NTS) e delle Schede-Norma di riferimento progettuale, ma non precisata per tutti gli ambiti disciplinati.

Inoltre, risulta necessario integrare gli elaborati testuali e cartografici con l'individuazione, la descrizione e la disciplina delle previsioni di rilievo sovracomunale inserite nel PTCP 2007 approvato e recepite dal PSC.

Infine, si segnala la necessità di modificare l'art. 19 della Normativa Tecnica Strutturale (NTS), al fine di renderlo coerente con quanto disposto dalla normativa di settore sul commercio al dettaglio e sintetizzato nell'elenco puntato riportato più sopra.

#### **DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI - TERRITORIO RURALE**

- 74.** La definizione di "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggistico" riportata in Art. 11 sezione 4 pag. 46 let. a, non è coerente con l'elencazione degli elementi costituenti gli "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggistico" riportata in art. 21, in particolare per quanto riguarda il reticolo idrografico superficiale;
- 75.** L'art.21 "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggistico", deve essere modificato con riferimento agli elementi indicati nell'art A-17 comma 3 della LR 20/00 e nell'art. 60 del PTCP 2007 comma 2. In particolare non devono essere considerati in questo contesto gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico di cui al comma 8 dell'art. 21 delle NTS. Pertanto è necessario modificare anche il titolo della norma togliendo il riferimento "e paesaggistico" e la cartografia di riferimento (TAV. PSC 02a). Di conseguenza si verifichino le parti di disciplina che richiamano l'art.21;
- 76.** Per quanto riguarda il comma 4 dell'art 21 "Ambiti di valore naturale, ambientale e paesaggio" delle NTS occorre specificare con maggiore chiarezza se i disposti si applicano a tutta l'area "Fascia di tutela delle risorgive" cartografata in tav. PSC 04 o se le disposizioni hanno ambiti o fasce di applicazione differenti, che andrebbero cartografati se il raggio è ampio. In particolare:
- chiarire se alla let. A del comma 4 la "fascia di tutela adiacente alle risorgive" nella quale sono da applicarsi quattro categorie di divieti coincide con "Fascia di tutela delle risorgive" cartografata in tav. PSC 04;
  - sempre rispetto alla let. A del comma 4, terzo alinea, occorre che sia applicata la disposizione dell'art. 36 comma 4 let. C che prevede un intorno di almeno 10 m dalle risorgive;
  - risolvere l'incongruenza tra quanto stabilito alla let. A del comma 4, terzo alinea, e quanto indicato alla lett. e) del medesimo comma;
  - il disposto, contenuto nel comma 4, "Gli interventi infrastrutturali e di rilevante interesse pubblico sono consentiti se non diversamente localizzabili e dovranno prevedere adeguati interventi di mitigazione e compensazione indirizzati al miglioramento ambientale" è in contrasto con il disposto dell'art 36 del PTCP 2007 comma 4 let. e) che non ammette deroghe in corrispondenza o in prossimità delle risorgive.

In conformità con quanto stabilito al comma 5 dell'art. 36 del PTCP 2007, occorre formulare tra gli obiettivi di piano un impegno all'istituzione di un'area di riequilibrio ecologico in corrispondenza delle risorgive meglio conservate.

- 77.** E' necessario che l'assetto vegetazionale (aree boscate, arbusteti, filari e siepi) venga riportato su una tavola del PSC e non richiamando nelle norme la consultazione di una tavola del QC, in quanto la presenza di tali elementi vegetazionali comporta un vincolo all'uso del territorio;
- 78.** E' opportuno che nell'art. 39 delle NTS tutti i disposti prescrittivi (P) contenuti negli art. 8 e 9 delle NTA del PTCP 2007 vengano riportati nel corpo normativo del PSC. Analogamente occorre che i disposti individuati come direttive (D) vengano disciplinati;
- 79.** In riferimento all'art. 16 delle NTA PTCP 2007, occorre integrare la norma (art. 21 comma 10 delle NTS) con riferimento alle direttive contenute nei commi 3, 4 e 7 del citato articolo del PTCP;
- 80.** Nella tavola PSC 02a le pertinenze e gli ambienti perifluviali sono visualizzati con un colore che non è definito in legenda, occorre pertanto integrare l'elaborato cartografico in oggetto;
- 81.** L'individuazione degli ambiti agricoli effettuata sulle Tavole "PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio" e "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti", dovrà essere rivalutata in considerazione delle integrazioni che verranno effettuate relativamente al QC, in risposta ad una precedente riserva. L'individuazione degli ambiti agricoli effettuata nel PSC può discostarsi da quella presente nel Piano provinciale sulla base di approfondimenti e analisi basate su una metodologia analoga a quella utilizzata nel PTCP 2007, tenendo conto quindi delle direttive di cui all'art.56 e degli indirizzi di cui all'art.59 dello stesso Piano provinciale; risulta comunque necessario esplicitare la metodologia utilizzata al fine di definire tali ambiti, integrando pertanto l'elaborato "PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Relazione" e modificando eventualmente gli ambiti presenti sulle Tavole "PSC 01 PROGETTO - Macroclassificazione del territorio" e "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti".  
Si modifichi infine la disciplina normativa (artt.24, 25 e 26) sulla base del PTCP 2007 approvato (Norme: Titolo I - Territorio Rurale);
- 82.** Si richiede di verificare il posizionamento della zonizzazione "Pizzo da Po - settore B", indicata sulla Tav."PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" a nord della linea ferroviaria, sulla base della Tav.13 del PAE 2005.

#### **DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

- 83.** Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare, sia in merito alla rete stradale esistente che alla viabilità di progetto:
  - la specifica classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 art.2 e DPR 495/92 art.2 comma 8, anche sulla base della Tav. I2 del PTCP 2007, così come dispone lo stesso Piano provinciale all'art.102 comma 7;
  - la corrispondente titolarità amministrativa e gestionale sulla base della Tav. C2.a del QC del PTCP 2007.Inoltre risulta necessario individuare la rete stradale di livello comunale.  
Con specifico riferimento alla Viabilità di progetto, si evidenzia quanto segue:
  - i tracciati che non risultano conformi a quelli individuati sulla Tav. I1.1 del PTCP 2007, sono ammissibili solo se definiti di livello comunale;
  - non è individuato "l'intervento prioritario puntuale di miglioramento della sicurezza", relativamente all'incrocio SS412 - SC loc. Pieveveta, indicato sulla Tav. I1.1 del PTCP 2007; si ritiene necessario evidenziarlo se non già realizzato;

- come già evidenziato con atto G.P. n.619 del 11.12.2009, in merito al Documento Preliminare, per quanto riguarda la tangenziale nord-est di Castelsangiovanni, come indica il PTCP 2007 nel quale è individuata come “*intervento da definire in sede di accordo territoriale*” (vd. Tav. I1.1 “Collegamenti e mobilità territoriale”), si evidenzia che l’effettiva utilità dell’intervento, il tracciato, e le prestazioni dello stesso potranno essere valutati più compiutamente alla luce della configurazione che assumeranno il Polo produttivo di sviluppo Territoriale e il Polo funzionale previsti nell’area ex Eridania in Comune di Sarmato e dell’impatto che gli stessi genereranno sui flussi di traffico in transito nell’abitato di Castelsangiovanni: pertanto fino ad allora il Comune di Castelsangiovanni dovrà mantenere libere da previsioni insediative le aree interessate dal tracciato presente nel PTCP 2000. Si integri pertanto il Piano con tale indicazione.

Infine si richiede di esplicitare il significato dei “nodi della viabilità” individuati cartograficamente.

Sulla base delle suddette considerazioni si modifichino le tav. “PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità” e “PSC 02a PROGETTO – Aspetti strutturanti”, integrando gli artt.28 e 30 e l’elaborato “PSC R PIANO STRUTTURALE COMUNALE – Relazione”;

- 84.** Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare sulla tav.PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità”, il sistema ferroviario, anche sulla base della Tavola I1.1 “Collegamenti e mobilità territoriale” del PTCP 2007, evidenziando la “stazione ferroviaria principale” e il “servizio ferroviario suburbano piacentino”, ed esplicitando il significato del “Punto di interscambio”;
- 85.** Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare sulla tav.PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità”, il sistema escursionistico (via Po, rete ciclabile, tracciati storici e tematici, tracciati trekking) anche sulla base della Tavola I1.1 “Collegamenti e mobilità territoriale” del PTCP 2007. Considerato che si evidenziano alcune difformità relativamente alle piste ciclabili individuate sulla Tav. PSC 02b e quanto indicato nel PTCP 2007, si sottolinea che le scelte di carattere locale devono comunque essere motivate sulla base del Quadro Conoscitivo;
- 86.** Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario individuare sulla tav.PSC 02b PROGETTO – Infrastrutture e servizi per la mobilità”, il sistema idroviario (navigabilità, approdi e attracchi), sulla base della Tavola I1.1 “Collegamenti e mobilità territoriale” del PTCP 2007. Si evidenzia una difformità con il PTCP: l’attracco fluviale indicato deve essere sostituito con un “approdo in progetto”. Di conseguenza si modifichino oltre alla Tav. PSC 02b anche la Relazione e la Normativa (art.31);
- 87.** Come già richiesto con precedente riserva relativamente al QC, risulta necessario integrare gli elaborati di Piano, trattando il sistema del trasporto pubblico; ciò anche sulla base del PTCP 2007;
- 88.** Tratti della viabilità in progetto, individuati in TAV. PSC 02b - Infrastrutture e servizi per la mobilità interferiscono con una direttrice critica e con 2 varchi insediativi a rischio, così come visualizzati in tav. A6 “Schema direttore di rete ecologia” del PTCP 2007 e in tav. PSC 06 – Carta delle reti ecologiche. Pertanto si richiama la riserva esposta in precedenza, che sollecita ad una individuazione perimetrale dei varchi insediativi a rischio.

#### **DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: INFRASTRUTTURE PER L’URBANIZZAZIONE**

- 89.** Risulta necessario recepire le disposizioni di cui all’art.A-23 comma 5 della L.R.20/2000 e s.m.i., ossia provvedere alle localizzazioni di massima delle aree più idonee alla ubicazione degli impianti e delle reti tecnologiche di rilievo comunale e sovracomunale, alla definizione delle fasce di rispetto e delle fasce di ambientazione che si rendano necessarie, integrando la specifica disciplina, ciò anche sulla base delle integrazioni richieste al QC. Si evidenzia che le politiche definite nel Piano dovranno essere rivalutate in considerazione

delle integrazioni che verranno effettuate. Si raccomanda l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art.30 delle NTA del PLERT, approvato con atto C.P. n.72 del 21.07.2008 per quanto riguarda l'inserimento del nuovo sito.  
Si integrino gli elaborati di Piano sulla base delle suddette considerazioni.

#### **DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI**

- 90.** Per una maggior chiarezza e comprensione dei contenuti di Piano, risulta necessario rivedere il sistema delle dotazioni territoriali, coordinando gli elaborati di Piano, al fine di rappresentare sugli elaborati cartografici quanto disciplinato in Normativa. Per quanto riguarda l'individuazione cartografica, in alcuni casi definita vincolante, delle dotazioni territoriali, presente nelle Schede-norma di riferimento progettuale, si evidenzia che la stessa, presenta problemi di compatibilità con l'art.75 "Dotazioni territoriali" del PTCP 2007, ed è in contrasto con la Normativa dello stesso PSC (art.34 commi 5 e 6). Il Piano provinciale al comma 1 dell'art.75 dispone che *"la dotazione complessiva di attrezzature e spazi collettivi, stabilita dalla L.R. n. 20/2000, è definita complessivamente dal PSC per ciascun ambito del territorio comunale senza che all'interno di tale dotazione debba essere individuata, né in termini quantitativi né in termini localizzativi, la dotazione relativa alle diverse categorie indicate dal comma 2 dell'art.A-24 della L.R. n.20/2000."* Il carattere "vincolante" attribuito ad alcune dotazioni territoriali, indicato nelle Schede-Norma, risulta in contrasto con le disposizioni della L.R.20/2000 (art.28 comma 3). Sulla base delle suddette disposizioni si modifichino gli elaborati di Piano;
- 91.** Relativamente all'"Ambito per servizi: area di servizio del polo logistico", individuato sulle Tavole "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" e "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", si evidenzia che essendo ubicato all'interno della Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risulta ammissibile subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico.
- 92.** Relativamente all'"Ambito per servizi: area sportiva all'aperto di La Casella", individuato sulle Tavole "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" e "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", si evidenzia quanto segue:
- essendo ubicato all'interno della Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche), così come individuata nella Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone il comma 4 dell'art.13 dello stesso Piano provinciale, risulta ammissibile subordinatamente a verifica di accettabilità del rischio idraulico;
  - con riferimento all'assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 e come visualizzato dalla tav. QCSA - 13 del PSC, si evidenzia che l'area destinata a servizi, interferisce con alcuni elementi lineari. Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007;
  - con riferimento allo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007 si evidenzia che l'area destinata a servizi interferisce con il nodo prioritario "Settore planiziale di Fontana Pradosa". In assenza delle linee guida provinciali per la costituzione della Rete ecologica locale, che stabiliranno i criteri per la definizione dei perimetri dei Nodi della Rete Ecologica, l'**ANIS** in oggetto non è perfettamente coerente con le finalità e le funzioni proprie di un nodo ecologico che ai sensi dell'art. 67 comma 4 del PTCP 2007 deve essere preservato e tutelato;
- 93.** Relativamente all'"Ambito per servizi: nuovo attracco fluviale sul Fiume Po", individuato sulle Tavole "PSC 02a PROGETTO - Aspetti strutturanti" e "PSC 03 PROGETTO - Ambiti di nuovo insediamento", si evidenzia quanto segue:
- essendo ubicato in fascia A (zona A2 Alveo di piena) così come individuata sulla Tav.A1.1 del PTCP 2007, come dispone l'art.11 dello stesso Piano provinciale, la sua realizzazione risulta ammissibile alle condizioni definite al comma 5 lettera h.;

- con riferimento all’assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 e come visualizzato dalla tav. QCSA – 13 del PSC, si evidenzia che l'area destinata a servizi **(ANIS)** in corrispondenza del nuovo attracco fluviale interferisce con alcuni elementi dell'assetto vegetazionale (area boscata). Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007;
  - con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che l'area destinata a servizi **(ANIS)** in corrispondenza del nuovo attracco fluviale interferisce con un “Corridoio ecologico del reticolo idrico secondario” , per il quale la norma di Psc art. 48, comma 8 let.b stabilisce che “la pianificazione comunale persegue l’obiettivo di favorire l’ampliamento e la continuità della fascia arboreo-arbustiva ripariale”, e “Nei corridoi ecologici del reticolo idrico secondario sono altresì da evitare nuovi interventi di edificazione o ampliamenti delle edificazioni esistenti, anche se a servizio dell’attività agricola”;
- 94.** Con riferimento all’assetto vegetazionale del contesto territoriale esaminato, come individuato sulle tavole A2 del PTCP 2007 e come visualizzato dalla tav. QCSA – 13 del PSC si evidenzia che l'area destinata a servizi **(ANIS)** Centro sportivo di Polezzera Zanetti presenta sul confine alcuni elementi lineari.  
Pertanto, risulta necessario rispettare le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP 2007;
- 95.** Con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che l'area destinata a servizi **(ANIS)** Centro sportivo di Polezzera Zanetti è una previsione non coerente con le attività ammesse dalle NTA all'art . 48 comma 8 lett. C “direttrici ecologiche in ambito pianiziale”;
- 96.** Con riferimento all'individuazione delle risorgive riportata in Tav. PSC 04, si evidenzia che la risorgiva numero 18 ricade all'interno o quanto meno sul confine dell'area destinata a servizi **(ANIS)** Ampliamento del Campo Sportivo di Fontana Pradosa.  
Pertanto risulta necessario rispettare le disposizione di cui all'art. 36 delle Norme del PTCP 2007.
- 97.** Con riferimento alla cartografia della rete ecologica locale, visualizzata nella tav. PSC 06, che specifica e attua a scala comunale lo Schema direttore di rete ecologica di cui alla Tav. A6 del PTCP 2007, si evidenzia che l'area destinata a servizi Ampliamento del Campo Sportivo di Fontana Pradosa, interferisce con il nodo prioritario “fascia delle risorgive di Fontana Pradosa”. Poiché tale nodo è stato individuato dal PSC in ampliamento rispetto la disegno provinciale, si sottolinea la necessità di risolvere questa incongruenza.

#### **DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI - DOTAZIONI TERRITORIALI: DOTAZIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI**

- 98.** Come già evidenziato con atto G.P. n.531 del 06.11.2009, in merito al Documento Preliminare, non sono state individuate le dotazioni ecologiche e ambientali, disciplinate tra l’altro all’art.35; risulta pertanto necessario provvedere ad individuarle in cartografia e ad approfondire la tematica nella relazione illustrativa anche in considerazione delle integrazioni che verranno effettuate relativamente al QC. Si raccomanda infine il recepimento delle disposizioni di cui all’art.30 del PLERT;

#### **REQUISITI E LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI DEGLI AMBITI TERRITORIALI - SISTEMA AMBIENTALE DELLE TUTELE E DELLE RISORSE E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL D.LGS.42/2004**

- 99.** Sono state riscontrate difformità relativamente alla delimitazione delle fasce fluviali rappresentate nella cartografia di Piano e quelle contenute nella tavola A1 del PTCP approvato. Si richiede pertanto di recepire la delimitazione delle fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del territorio comunale così come rappresentate nella tavola A1 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale" del PTCP approvato. Inoltre si evidenzia quanto segue:
- la modifica della fascia fluviale A2 relativa al Rio Carona in corrispondenza di Molino Zanatti costituisce modifica al PTCP vigente e quindi non può essere condivisa ed accolta in questa fase dell'iter autorizzativo del PSC;
  - la porzione di territorio compresa fra il raccordo autostradale e il corso d'acqua Rio Boriacco risulta classificato nella tavola A1.1 del PTCP approvato come fascia C2 e non come fascia C1;
- 100.** Occorre modificare sulla Tav. PSC 05, il graficismo relativo alle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (art. 35 P.T.C.P.) in quanto non risulta chiaro quale parte di territorio sia sottoposta a tale vincolo;
- 101.** Considerato che sulla Tav. "PSC 04 PROGETTO – Carta dei vincoli paesaggistici e storico-culturali" sono rappresentati sia i beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004, che le tutele paesaggistiche e storico culturali della pianificazione sovraordinata, risulta opportuno modificare la denominazione della suddetta Tavola, inserendo il riferimento anche ai "beni culturali" e alle "tutele paesaggistiche e storico-culturali".
- Risulta inoltre necessario modificare la Legenda articolandola in due sezioni, una dedicata ai beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004 e l'altra in cui vengono riportate le voci relative alle tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata.
- Relativamente ai beni soggetti alle disposizioni del D.Lgs.42/2004, si evidenzia che devono essere individuati:
- beni culturali immobili: fra questi si devono riportare i "beni tutelati" che comunque è più opportuno definire "beni architettonici", suddivisi fra beni soggetti a vincolo monumentale e beni di proprietà di enti pubblici e/o religiosi, realizzati da oltre 50 anni, vincolati ope legis, individuando per ogni bene un codice numerico da riportare sia in cartografia che negli elenchi (presenti sulla tavola); si integri l'individuazione dei beni culturali immobili sulla base di eventuali aggiornamenti dei decreti di vincolo;
  - beni paesaggistici: fra questi si devono riportare gli ambiti tutelati ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004, suddivisi fra "corsi d'acqua tutelati" che comunque è più opportuno definire "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini" (art.142 comma 1 lett.c), con le relative fasce di tutela di 150 mt e "territori coperti da foreste e da boschi" (art.142 comma 1 lett.g). Relativamente ai corsi d'acqua si riporti, sia in cartografia che negli elenchi (presenti sulla tavola), il codice numerico presente nell'Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Piacenza approvato con RD 13.05.1937 n.8285. Si evidenzia inoltre che l'individuazione dei Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 e delle relative fasce di tutela non risulta corretta; in particolare facendo riferimento all'elenco sopra citato, si rileva che nell'elenco riportato sulla tavola non è stato individuato il F.Po per il quale non è stata rappresentata neppure la relativa fascia di tutela, non sono stati individuati cartograficamente il Rio Sguazzo e Panaro (n.324) e il Rio Gambero o Pradello (n.333), il Rio Boriacco e Carona (n.327) è stato individuato solo parzialmente. Relativamente ai beni paesaggistici devono inoltre essere rappresentati ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002, gli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004; tale individuazione deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 così modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008. Tale verifica deve comunque essere effettuata anche rispetto alle tutele paesaggistiche individuate sulla base delle riserve provinciali. Sulla base delle suddette considerazioni risulta pertanto necessario modificare la Tav. PSC 04 in riferimento al Quadro Conoscitivo del PTCP 2007 (Tav. D3.a nord "Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs.22 Gennaio 2004 n.42)" e All.D3.3 (R) Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
- Relativamente alle tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata presenti sulla tavola, si evidenzia quanto segue:

- in merito ai corsi d'acqua si suggerisce di riportare solo l'alveo in quanto le fasce fluviali articolate in zone di cui al PTCP 2007, sono già rappresentate sulla tavola "PSC 05 PROGETTO – Carta dei vincoli idrogeologici ed idraulici";
- in merito ai "ritrovamenti archeologici", individuati in modo puntiforme, agli insediamenti storici e ambiti di interesse storico testimoniale e alla viabilità storica, si rimanda alle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alle riserve relative al "sistema insediativo storico urbano e rurale" esposte in precedenza; sulla base di queste si provveda a modificare ed integrare le specifiche discipline (artt.12, 54, 55, 56) anche sulla base delle Norme del PTCP 2007 approvato (artt.22, 23, 24, 25 e 27);
- con riferimento alla tav A1 del PTCP 2007 non è presente l'individuazione della Zona di Tutela naturalistica in corrispondenza di una porzione di fascia dei Fontanili di Fontana Pradosa, tutelata secondo i disposti dell'art. 18 del PTCP 2007; occorre pertanto integrare la tavola e le norme di Piano;
- non è stato individuato l'ambito "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione" e l'"Area di progetto (Settore pianiziale di Fontana Pradosa)" di cui alla tav. A1.1 del PTCP 2007. Si provveda pertanto ad integrare la tav.PSC 04 e l'elaborato "PSC NTS PIANO STRUTTURALE COMUNALE - Normativa tecnica strutturale" con una specifica disciplina che affronta il tema in riferimento all'art. 53 del PTCP 2007.

Infine per quanto riguarda le "aree di interesse paesaggistico" individuate sulla tavola e disciplinate all'art.37 si evidenzia quanto segue. La disciplina dell'art.37 riferendosi alle "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004, che non coincidono con le "aree di interesse paesaggistico" perimetrate sulla Tav. PSC 04, non può essere applicata a queste ultime; si modifichi pertanto l'art.37 al fine di disciplinare i beni tutelati dal D.Lgs.42/2004, anche sulla base delle precedenti riserve. Le aree di interesse paesaggistico non avendo alcun riferimento legislativo o alla pianificazione sovraordinata, e soprattutto non essendo supportate da un quadro conoscitivo che attesti le caratteristiche paesaggistiche dei territori interessati dalle stesse, devono essere rivalutate ed eventualmente stralciate dalla Tav. PSC 04.

Per quanto riguarda il "Sistema della collina" si evidenzia che l'art.38 richiama solo alcune disposizioni dell'art.6 del PTCP 2007; si integri la norma con il richiamo al comma 7 dell'art.6 del PTCP 2007. Si correggano inoltre i riferimenti errati all'art.8 e alla Tav.PSC02;

- 102.** Poichè il sito in oggetto IT4010018 è sia Sito d'importanza comunitaria (SIC) sia Zona di Protezione speciale (ZPS) è opportuno modificare il titolo dell'articolo con le parole "Rete Natura 2000" per considerare entrambe le categorie. Inoltre è opportuno disciplinare con riferimento al contesto comunale le direttive (D) contenute nell'art. 52 del PTCP 2007 e in particolare quella indicata nel comma 6-Bis;
- 103.** Con riferimento allo Schema Direttore di rete ecologica (tav. A6 del PTCP 2007) e in attesa che il Consiglio provinciale approvi le linee guida per la rete ecologica (art. 67 NTA PTCP 2007), occorre che nella TAV. PSC 06 – Carta delle reti ecologiche vengano individuati: i varchi insediativi a rischio normati all'art. 67 comma 4 let. i, gli ambiti destrutturati (in buona sostanza coincidenti con il periurbano) e normati all'art. 67 comma 4 let. H e le due "direttrici critiche", che in comune di Castel San Giovanni interessano anche altrettanti varchi insediativi a rischio. Inoltre si evidenzia che per un errore di natura grafica il "biotopo umido di pianura" seppure indicato in legenda non viene visualizzato nella tavola;
- 104.** Risulta necessario rivedere la disciplina relativa alle unità di paesaggio di cui all'art.49 sulla base delle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alla riserva esposta in precedenza.

#### **REQUISITI E LIMITI ALLE TRASFORMAZIONI DEGLI AMBITI TERRITORIALI - VINCOLI E RISPETTI**

- 105.** La tematica dei vincoli antropici e infrastrutturali è trattata solo parzialmente in normativa (art.36). Anche in considerazione delle integrazioni che verranno apportate al QC, sulla base di una specifica riserva esposta in precedenza, risulta necessario provvedere

all'elaborazione di una specifica tavola con la ricognizione di tutti i vincoli e i rispetti. Di conseguenza l'art.36 dovrà essere integrato e aggiornato sulla base dei nuovi contenuti cartografici, del PTCP 2007 e Piani sovraordinati di settore e delle disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti.

## VALSAT

### 106. Capitolo 2: Quadro di riferimento normativo

Occorre completare la descrizione del contesto normativo con l'illustrazione di tutti i provvedimenti concernenti la valutazione ambientale di piani e programmi:

- il D.Lgs. 152/2006, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008,
- la L.R. 9/2008,
- la Circolare regionale inviata con nota Prot. 269360 del 12.11.2008,
- la L.R. 6/2009,
- la Circolare regionale inviata con nota Prot. 23900 del 01.02.2010,
- il D.Lgs. 128/2010;

### 107. Capitolo 3: Schema di ValSAT – percorso metodologico

Si condivide pienamente il percorso metodologico schematizzato, ma si ritiene più corretto:

- far seguire alla fase di individuazione degli obiettivi generali e specifici quella di valutazione degli stessi anticipando, quindi, le "Matrici di valutazione compatibilità ambientale degli obiettivi di Piano", in quanto la valutazione degli obiettivi consente di evidenziare, sin da questa fase, eventuali obiettivi non sostenibili da stralciare dalla proposta di piano, senza essere declinati in politiche/azioni;
- completare lo schema procedurale con la fase di definizione e valutazione delle alternative di piano;

### 108. Capitolo 4: Il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

Nella prima parte del Capitolo sono sintetizzati gli obiettivi derivanti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati; si evidenzia che:

- non è chiaro quale sia la funzione svolta da tali obiettivi di sostenibilità, in quanto essi non vengono utilizzati nelle successive fasi del percorso valutativo; in generale, infatti, la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale è funzionale all'attività di verifica di coerenza esterna, effettuata tramite il raffronto tra gli obiettivi di Piano e quelli di sostenibilità, appunto, mentre nelle fasi successive del documento esaminato tali obiettivi non sono più considerati;
- insieme agli obiettivi di sostenibilità degli strumenti considerati, occorre fare riferimento a tutti quelli più rappresentativi e vigenti nel contesto territoriale comunale di riferimento;

### 109. Capitolo 5: Sintesi dello stato di fatto

La sintesi dell'attuale assetto territoriale ed ambientale di Castel San Giovanni è stata articolata secondo le principali componenti ambientali, per ciascuna delle quali sono stati evidenziati i punti di forza e quelli di debolezza. Si evidenzia che tale sintesi (costituita dalla cartografia che rappresenta gli elementi di particolare criticità di tipo geologico e idrogeologico, ambientale ed infrastrutturale e dalle tabelle che contengono i punti di forza e di debolezza) deve essere revisionata a seguito dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo richiesto nell'ambito delle riserve provinciali;

### 110. Capitolo 6: Valutazione dello stato del territorio e della propensione insediativa

Si ritiene che gli indicatori considerati per la valutazione della propensione insediativa e sintetizzati nella Tabella 1 non siano esaustivi dei fattori escludenti, di criticità o di propensione relativi al territorio comunale considerato. Un utile riferimento può essere costituito dagli indicatori di valutazione considerati nell'ambito della stesura della ValSAT del PTCP 2007 e descritti all'interno degli Allegati al Rapporto Ambientale, 2B: "Indicatori per la definizione della sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo" e 2C: "Indicatori per la definizione della propensione alla tutela naturalistica", oppure dall'insieme dei vincoli e delle tutele dei contenuti del PTCP 2007 e nei provvedimenti normativi vigenti.

Inoltre, si rende opportuna una rilettura dell'illustrazione degli indicatori di valutazione considerati (Paragrafi da 6.1 a 6.12), in quanto la descrizione testuale appare difforme rispetto ai dati riportati nelle specifiche tabelle proposte;

- 111.** In considerazione di quanto evidenziato all'inizio del Capitolo 6 "Questa fase della Valsat è stata sviluppata preventivamente alle decisioni urbanistiche di piano, al fine di supportare le valutazioni mediante un sistema cartografico, incrociando un sistema di criteri di potenzialità e vocazioni del territorio con tecniche GIS", si ritiene più corretto spostare il paragrafo 6.14 "Coerenza delle scelte di Piano" nella fase successiva a quella di definizione e valutazione delle azioni di Piano;
- 112.** Capitolo 7: Definizione delle politiche/azioni  
In questo capitolo vengono definiti gli obiettivi generali e specifici e le politiche/azioni del PSC, pertanto, appare più corretto modificare la denominazione dello stesso;
- 113.** Capitolo 8: Valutazione della compatibilità ambientale degli obiettivi e delle azioni del piano  
Come evidenziato per il Capitolo 3, risulta mancante la fase di definizione e valutazione delle alternative di Piano;
- 114.** Capitolo 9: Monitoraggio degli effetti della pianificazione  
La selezione del set di indicatori specifici per il PSC di Castel San Giovanni risulta piuttosto consistente, si consiglia di rivedere il set proposto limitandone il numero e selezionando quelli più significativi per il contesto territoriale ed ambientale di Castel San Giovanni;
- 115.** A conclusione delle specifiche riserve formulate, si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS e che questa Amministrazione provvederà a formalizzare, nell'ambito del rilascio dell'Intesa sul PSC, il Parere motivato anche sulla base dei pareri che saranno formulati dagli Enti con competenze in materia ambientale coinvolti nel procedimento di valutazione ambientale del PSC medesimo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.;
- 116.** Infine, si sottolinea la necessità che i contenuti del Rapporto Ambientale risultino coerenti con quanto stabilito dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 8 (in merito alle specifiche previsioni del Piano provinciale recepite all'interno del PSC) ed alla definizione delle azioni di mitigazione e compensazione.

## **VALUTAZIONI IN MERITO ALLE INCIDENZE**

- 117.** Premesso che lo studio d'incidenza (SI) è impostato in maniera metodologicamente corretta e in coerenza con lo studio d'incidenza del PTCP 2007 e considerato che, rispetto alla localizzazione originaria dell'attracco fluviale prevista dal documento preliminare, è stata individuata un'area meno vulnerabile dal punto di vista della presenza di habitat, si esprimono le seguenti valutazioni:
  - in sede di controdeduzioni è necessario provvedere all'approvazione della valutazione d'incidenza sviluppando nell'allegato tecnico della valutazione (da svilupparsi secondo lo schema 2 della DGR 1191/07) un confronto fra le ipotesi alternative di localizzazione del nuovo attracco fluviale da diporto considerando sia l'ubicazione prevista in sede di documento preliminare e successivamente

scartata, sia eventuali ulteriori ipotesi alternative con localizzazioni in zone degradate. E' opportuno che la scelta di piano operata sia quella che riconduce ad una minore incidenza sugli habitat d'interesse comunitario presenti;

- è necessario integrare l'apparato normativo del PSC con le prescrizioni richiamate nello studio d'incidenza del PSC (PSC Valsat SdI, pag. 34-35, § 5.2 - Individuazione misure di mitigazione/compensazione ambientale) le quali inoltre dovranno essere parte integrante della valutazione d'incidenza;
- è necessario integrare l'apparato normativo del piano con le "Prescrizioni per l'attuazione" desunte dalla Valutazione d'Incidenza del PTCP 2007 e contenute nelle schede descrittive dei Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale (all. N7 alle NTA del PTCP 2007) e delle Grandi Strutture di Vendita (all. N9 alle NTA del PTCP 2007) per quanto riguarda la Grande Struttura di Vendita e per l'attuazione del Polo Logistico in loc. Barianella;
- è necessario esplicitare nelle norme riferite al Polo Logistico e alla Grande Struttura di Vendita la necessità di approfondire in tutte le successive fasi di attuazione di tali previsioni (accordi territoriali, POC, etc.) le analisi relative alle incidenze sul Sito Natura 2000 e alle misure di "mitigazioni e compensazioni ambientali".

Si rammenta che per l'approvazione del Piano è necessario che sia stata svolta la Valutazione d'incidenza ai sensi della LR 7/2004 e che la stessa tenga conto delle valutazioni provinciali in merito alle incidenze del piano, contenute nel presente documento. L'art. 5 della LR 7/2004 e la DGR 1191/2007 prevedono che il Comune, competente all'approvazione del PSC, lo adegui ai rilievi formulati dalla Provincia oppure si esprima sugli stessi con motivazioni puntuali o circostanziate. Nell'atto di approvazione del piano deve essere data evidenza dell'avvenuta valutazione d'incidenza e le norme e gli elaborati di piano devono essere adeguati alle eventuali prescrizioni ivi contenute.



## Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio e protocollo**  
Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 461 del 21/10/2010

**Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica**

Proposta n. 648/2010

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21 MAGGIO 2010, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.**

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione) ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 26/10/2010

Sottoscritta  
***dal Dirigente del Servizio Affari  
Istituzionali***

(PEVERI ORIELLA)  
con firma digitale



## Provincia di Piacenza

### **Servizio Affari generali, archivio e protocollo** CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera di Giunta N. 461 del 21/10/2010

#### **Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica**

Proposta n. 648/2010

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 21 MAGGIO 2010, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge: perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 11/11/2010

Sottoscritta  
**per il Dirigente del Servizio Affari  
Istituzionali DOTT.SSA PEVERI ORIELLA**  
(MALCHIODI MARIA ELENA)  
con firma digitale